

**Cent. 30**  
la copia  
ABONNAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-  
Estero: ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-  
Pel paesi della Convenc. di Madrid usuali prezzi che per l'interno attraverso gli uff. post.

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Ecl. di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Negozio L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadempiabile ritenga di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

## IL VENTENNALE DELLA VITTORIA

### Suffragi ai Caduti e parate di gloria a Vittorio Veneto, Aquileja e Roma

Insegne e fuochi sui luoghi della battaglia - Gli onori alle bandiere - La Messa sull'Altare della Patria - Le onoranze a Diaz e Cadorna

ROMA, 11 sera. In conformità delle deliberazioni dell'apposito Comitato, presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 1.º al 4.º Novembre p. v., ricorrendo il XX anniversario della battaglia di Vittorio Veneto, avranno luogo le seguenti solenni celebrazioni a carattere nazionale:

**1.º Novembre:** Affluiranno a Vittorio Veneto le insegne del Regio Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della M.V.S.N.; quelle dei Sette Comuni decorate al valore militare, della Croce Rossa, del Sovrano Ordine Militare di Malta, nonché i labari nazionali delle Associazioni combattentistiche e delle Associazioni di Arma. A notte saranno accesi i fuochi sulle colline circostanti Vittorio Veneto e saranno eseguiti canti di guerra.

**2.º Novembre:** Sarà celebrata a Vittorio Veneto dall'Ordinario Militare una Messa al campo per i Caduti. Tutte le bandiere riunite a Vittorio Veneto saranno disposte in quadrato intorno all'altare. Dopo la Messa parlerà l'on. Deixon.

Nel pomeriggio sarà inaugurato il Museo della Battaglia ordinato dal Comune di Vittorio Veneto.

**3.º Novembre:** Con treni speciali le bandiere saranno trasportate da Vittorio Veneto a Roma.

I treni sosterranno nelle stazioni di Treviso, Padova, Ferrara, Bologna e Firenze dove saranno resi gli onori militari. Nelle stazioni predette le formazioni del P.N.F., le Associazioni combattentistiche e di Arma, la G.I.L. e la popolazione tutta, renderanno omaggio alle bandiere.

Tale omaggio sarà reso anche nelle stazioni di Mestre, Firenze, Campo di Marte ed Arezzo dove i treni non sosterranno ma transiteranno a velocità ridotta. Nelle altre stazioni, in cui transiteranno le bandiere, assisteranno al passaggio le locali autorità e la popolazione.

**4.º Novembre:** Fra il giorno 3 e il mattino del 4 le bandiere arriveranno a Roma. In corteo, inquadrato, in testa ed in coda, da reparti di truppa, le bandiere raggiungeranno Piazza Venezia dove saranno schierate nella platea centrale, fronte al Vittoriano.

Al corteo, lungo il percorso, si accoderanno le bandiere di tutte le sezioni combattentistiche d'Italia. Sul Vittoriano prenderanno posto le più alte dignità e le gerarchie del Regime. Faranno corona reparti della

M.V.S.N. con insegne, formazioni del P.N.F., reparti della G.I.L.

Gli ex combattenti, affluenti a Roma per l'occasione, saranno schierati lungo il percorso del corteo in parata d'onore e, dopo sfilato il corteo stesso, si ammasseranno in via dell'Impero. Saranno deposte sulla tomba del Milite Ignoto due grandi corone: una di S. M. il Re Imperatore e l'altra del Duce, e sarà eseguito dalle formazioni giovanili l'Inno a Roma.

Indi sarà celebrata sull'Altare della Patria una Messa al campo dall'Ordinario Militare. Alla fine della cerimonia le bandiere dei Reggimenti disciolti rientreranno al Vittoriano, mentre le altre insegne defluiranno per Via del Mare.

I combattenti, ammassati in Via dell'Impero, sfileranno dinanzi all'Altare della Patria. Contemporaneamente alla funzione sull'Altare della Patria sarà celebrata la Messa al campo al cimitero di Aquileia.

Infine, nel giorno 4 novembre, a Roma ed a Pallanza saranno ininterrottamente comandati speciali servizi d'onore alle tombe dei Marescialli Diaz e Cadorna. Le diverse Associazioni che parteciperanno alla manifestazione faranno conoscere tempestivamente agli interessati il programma di dettaglio. (Stefani).

In rilievo come presso le democrazie sopravvivevano delle simpatie per i rossi spagnoli dovute sia a totale incompetenza sia alla campagna di calunnie e di diffamazione sistematicamente ispirate da Mosca contro i valorosi volontari italiani e tedeschi. Questa campagna di calunnie e di diffamazione deve cessare.

Il Capo del Governo nazionale ha concluso avvertendo che è impossibile la soluzione del conflitto all'infuori della completa e definitiva vittoria del Governo nazionale che rappresenta in tutto e per tutto la civiltà della Spagna.

## Continuano le trattative di Kamarom mentre procede l'occupazione delle zone prestabilite

### Gli ungheresi sono entrati ad Ipolysag

BUDAPEST, 11 sera. Si vociferava ieri dell'imminenza del trapasso delle stazioni ferroviarie di Satorajuhely e della città di Ipolysag dalla Cecoslovacchia all'Ungheria. Tale trapasso è avvenuto per le due località oggi a mezzogiorno. Tutta la popolazione delle due città e tutta l'Ungheria ha festeggiato con grande esultanza e con profonda commozione l'ora storica che ha segnato l'inizio della liberazione dai ceppi del trattato di Trianon.

BUDAPEST, 11 sera. Gli ambienti politici insistono sempre più sulla necessità di una rapida e soddisfacente conclusione delle trattative di Kamarom. Secondo informazioni del Tesoro Lloyd i capi della delegazione dell'Ungheria, Karunya e Taleki, hanno espresso in maniera risoluta il desiderio che i negoziati conducano al più presto alla realizzazione delle aspirazioni magiare: cioè alla immediata restituzione dei territori abitati da magiari poiché un ulteriore ritardo non servirebbe agli interessi della pace. Lo stesso giornale constata che purtroppo nessun passo avanti è stato realizzato nella giornata di ieri e, dopo aver riferito che i delegati ungheresi hanno esposto con chiarezza e con fermezza il punto di vista magiaro sia sotto l'aspetto politico che sotto quello geografico ed etnografico, ammonisce nuovamente che la calma e la pazienza dell'Ungheria hanno un limite e che è necessario un sollecito, chiaro e leale procedimento con esclusione di tutti gli ostacoli e di tutti i pretesti dilatori onde rendere possibile e sicura una pace durevole e vera.

Il Magyar Nemzet pone la pubblica opinione in guardia contro le facili illusioni e ritiene che il punto decisivo della lotta condotta intorno al tavolo delle trattative diplomatiche sia costituito dalla questione della frontiera comune ungherese-polacca che verrebbe risolto, come i delegati ungheresi non cessano e non cesseranno mai di sostenere, attraverso l'attribuzione del diritto di autodeterminazione della popolazione della Rutenia.

Anche il Budapesti Hirlap sostiene che ai ruteni non può bastare l'autonomia ma che è necessario conferire loro il diritto di autodeterminazione. Il resto riconosciuto dagli stessi trattati di pace. D'altra parte in una intervista concessa all'Ujsag il Capo della delegazione ceca, Tiso, ha dichiarato che non esistono contrasti tra le due delegazioni. Ora si attende il procedere dei negoziati che verranno ripresi nel pomeriggio, dopo il lavoro compiuto stamane dalle commissioni di esperti.

L'Uj Magyarorszag sulla base di statistiche demografiche, religiose, professionali e linguistiche tende a dimostrare che la città di Possony (Brislava), Kassa (Cassovia), Munkacs ed Ungvár, sono sempre state netta-mente magiare e che i cechi non ruscirono negli ultimi vent'anni, ad alterare le caratteristiche ungheresi di queste città soltanto con sistemi di snazionalizzazione.

In nove distretti della provincia di Kamarom le autorità cecoslovac-

### L'insurrezione ucraina La sanguinosa battaglia a Kiev

VARSAVIA, 11 sera. Tutti i giornali pubblicano notizie sensazionali sulla insurrezione ucraina a Kiev in base alle informazioni ricevute dall'agenzia Ales da Mosca. L'attacco è stato effettuato nelle prime ore di domenica all'aeroporto militare di Kiev ed i colpi sono stati aditi nettamente dalla città che è stata presa dal pánico. Gli insorti, che evidentemente hanno sorpreso le autorità militari dell'aeroporto, hanno conquistato terreno tenendo di raggiungere gli hangars dove si trovavano gli aeroplani.

Nei frattempo un distaccamento militare giunse sul posto e ne riuscì a combattere durante il quale le perdite da ambo le parti furono notevoli. Gli insorti si ritirarono finalmente nella foresta, mentre il distaccamento militare tentò di accerchiarli e catturarli. Questo attacco nella capitale della Ucraina sovietica ha fatto profonda impressione e il comandante della guarnigione di Kiev ha preso precauzioni supplementari per salvaguardare le opere militari.

E giunta notizia a questi circoli russi che il Commissario agli interni e capo della G. P. U. Jesciov, sarebbe stato destituito e nominato Commissario dei trasporti fusioli. Stalin avrebbe chiamato Malinkov, membro del comitato centrale del Pcus, a sostituirlo.

### L'Inghilterra riorganizza l'esercito e la flotta

LONDRA, 11 sera. Il Ministro della Guerra, Horé Belisha, ha annunciato con un discorso la completa riorganizzazione dell'esercito territoriale britannico.

Lo schema esposto dal Ministro della Guerra prevede le seguenti innovazioni: la fanteria avrà dei battaglioni di mitragliatrici sia leggere che pesanti; l'artiglieria avrà delle batterie composte di otto pezzi anziché di quattro; le nuove unità avranno reggimenti artiglieria, reggimenti anticari leggeri, battaglioni di carri armati. Saranno inoltre creati tre battaglioni di motociclisti, i reggimenti montati ora che quasi tutti i reggimenti di cavalleria sono stati motorizzati, saranno tenuti di riserva. Le brigate di fanteria dell'esercito territoriale avranno in futuro tre battaglioni invece di quattro.

La flotta britannica non è stata ancora smobilitata, ma i riservisti che sono stati richiamati il 26 settembre sono stati inviati a casa con il monito di tenersi pronti per ogni eventuale richiamo.

I giornali londinesi sono unanimi nell'approvare le misure militari prese dal Ministro della Guerra, Horé Belisha. Il Times deplora che questa de-

cisione non sia stata presa molto tempo prima. Ma d'altro lato si dimostra soddisfatto nel registrare che fra qualche mese le forze della difesa antierea disporranno di 90 mila uomini e più. Il giornale termina dicendo che il controllo annunciato da Chamberlain dovrà presto estendersi alla flotta.

Il Daily Telegraph scrive che il Paese considera questa felice iniziativa come la realizzazione delle promesse fatte da Chamberlain la scorsa settimana.

Il Daily Mail raccomanda che nell'industria di guerra siano impiegati i due milioni di disoccupati attualmente esistenti in Gran Bretagna.

La questione cecoslovacca è sempre all'ordine del giorno. I giornali pubblicano lunghi resoconti provenienti da Berlino e da Praga. La questione del plebiscito è al centro delle preoccupazioni britanniche. Il Times scrive che nei circoli non ufficiali di Londra si è del parere che negoziati adatti potrebbero rendere inutile qualsiasi plebiscito di Cecoslovacchia e che in tal caso non vi sarebbe bisogno di mandare colà contingenti di un British Legion. Il Daily Telegraph è della stessa opinione.

## I legionari italiani in Spagna sulla via del ritorno

BURGOS, 11 sera. E' in atto il ritorno dei volontari italiani. Lungo viaggio, che le dotte devono necessariamente impiegare almeno due giorni a coprire il percorso, dall'Aragona al porto atlantico d'imbarco, viaggio febbrile di canti, di sottili commozioni e di addii. Il saluto agli Italiani che partono è caldissimo da parte della stampa e delle stazioni radioemittenti; quello delle popolazioni è commovente e a ogni stazione si rinnovano le dimostrazioni di gratitudine verso i fratelli che con tanto disinteresse hanno dato alla Spagna nazionale il sacrificio copioso del loro sangue.

**Storia gloriosa**  
La massa dei legionari nostri accorse in Spagna tra la fine di gennaio e la prima settimana di febbraio del 1937; quando cioè da diversi mesi combattevano coi rossi le brigate internazionali. In un primo tempo i legionari vennero inquadrati in gruppi di "banderas" di fanteria.

Fu quando le unità legionarie prendevano una prima coesione organica, che alcune di esse vennero lanciate all'offensiva su Malaga, conquistandola in tre giorni in cooperazione con le forze andaluse di Queipo de Llano. Da allora, il Corpo Legionario si distinse sempre in ogni battaglia. Nel maggio-giugno del '37 i legionari misti delle Frece Nere e poi i volontari italiani del raggruppamento "23 Marzo" parteciparono nel modo più brillante al ciclo di operazioni che portò alla conquista completa dei paesi Baschi e di Bilbao, e le Frece azzurre agrirono decisamente in Estremadura. Dal 14 al 25 agosto i legionari coadiuvati da valorose truppe navarrine sferzarono l'attacco contro le montagne di Santander, iniziati con l'investimento delle posizioni dell'Escudo.

**La battaglia dell'Ebro**  
Nell'ottobre unità miste eseguirono l'azione di sfilastamento in Aragona, sulla sinistra del Gallego; poi, nel marzo e nell'aprile di questo anno, la prova magnifica di legioniari nella battaglia dell'Ebro. Dopo la battaglia dell'Ebro fino al giugno le unità legionarie condussero le operazioni lungo il fiume sino alla foce e parteciparono poi con reparti di fanteria e di artiglieria alla lotta dal Maestrazgo al mare; e dal 13 al 24 luglio ancora una volta sono le truppe legionarie che rompono l'equilibrio sul fronte del levante, scendendo imbattibili per cinquanta chilometri dalla Pue-

bla di Valverde fino al Rio Palancia. Ecco alcune cifre definitive: morti 2684, feriti 9178 dei quali 2000 mutilati; rimpatriati per malattia circa 7000. Ciò significa che i volontari italiani hanno perduto nella guerra di Spagna il 40 per cento dell'intera forza combattente.

Fatto eccezione per i pochi gruppi sorpresi nella notte durante la battaglia di Guadalajara, in tutte le altre battaglie il Corpo truppe volontarie ha registrato 20 dispersi dei quali si hanno elementi per ritenere che 9 soltanto siano caduti prigionieri. Nove prigionieri in tre grandi battaglie come quelle di Santander, dell'Ebro e del Levante danno un per cento che probabilmente ha preceduto in nessuna campagna.

### Fraterno saluto della stampa spagnola

BURGOS, 11 sera. Arriva España di Spagna salutano i legionari italiani scrive: « Col braccio levato vi salutiamo commossi. Rimane di voi una guardia senza cambio, eterna, che ci ricorderà sempre la fraternità con l'Italia nei cimiteri dove riposano, accanto ai nostri morti, i legionari Caduti di terra ».

Il Norte Castilla di Valladolid scrive: « Nella Spagna nazionale e negli Spagnoli i legionari italiani trovarono come un prolungamento della loro patria e un affetto leale e fraterno. Essi si sono comportati come buoni soldati e come cittadini di un Paese modello di civiche virtù. Continueremo uniti nello spirito e legati dallo stesso ideale a vigilare per la difesa della civiltà ».

Il giornale ufficiale di Bilbao pubblica sotto un grande titolo che prende tutta la prima pagina « Meditazioni », sotto nessun pretesto alcune citazioni dei discorsi del generalissimo Franco e dichiarazioni dei generali Jordana, Queiro de Llano, Kindelan, della scrittore Salverria e del padre Jetino contrarie a qualsiasi compromesso.

### Rilievi esteri

PARIGI, 11 sera. Il Journal pubblica un articolo in cui, dopo aver messo in rilievo l'importanza della decisione del rimpatrio di una parte dei volontari italiani combattenti in Spagna, sottolinea il carattere unilaterale del provvedimento. Accennato all'azione esercitata a Ginevra da Negrin il quale affermò la risolu-

zione di rinviare ai loro paesi tutti i volontari stranieri, il giornale scrive che, nell'attesa, il pretesto di un governo di Barcellona è preso in flagrante delitto di mezzogiorno perché i nazionalisti spagnoli non hanno cessato di far prigionieri degli stranieri ai quali hanno trovato indosso istruzioni confidenziali che prescrivono loro di farsi immediatamente naturalizzare spagnoli. Dopo aver rilevato l'enorme differenza esistente tra questo modo di agire dei rossi e la decisione del rimpatrio dei volontari italiani, l'articolo conclude che non è sorprendente che Roma abbia giudicato necessario annunciare che questo gesto sarebbe veramente l'ultima iniziativa unilaterale che essa prenderà prima dell'entrata in vigore dell'accordo inglese e non è neppure da meravigliarsi che i dirigenti di Burgos reclamino una contropartita da parte dei rossi.

WASHINGTON, 11 sera. I giornali mettono in grande evidenza la nota della informazione diplomatica sul rinvio dei volontari dalla Spagna, sottolineando la grande importanza dello spontaneo gesto unilaterale compiuto dall'Italia.

### Franco chiede il diritto di belligeranza

LONDRA, 11 sera. Il generale Franco intervistato a Burgos dal rappresentante dell'agenzia Reuters, ha dichiarato che col rimpatrio di parte dei volontari italiani dalla Spagna, cessa qualunque motivo che giustificasse la tendenza "ingiustiziosa" concessa ai danni della Spagna nazionale negando i diritti di belligeranza. Il generale ha poi messo in rilievo come da parte di Barcellona continui la pietosa farsa delle promesse di rimpatrio dei volontari stranieri mentre invece tutti sanno che proprio in queste ultime settimane il governo di Barcellona ha intensificato il reclutamento in Europa e in America di nuovi volontari che stanno imbarcandosi in vari porti per rimpiazzare quelli che rifiutano di rimanere ancora sotto il calcegnio dei rossi.

« Questo », ha aggiunto Franco, « a parte il fatto che già da vari mesi i rossi di Barcellona hanno organizzato la misteriosa scomparsa dei volontari stranieri che combattono contro la civiltà spagnola. Il generale Franco ha poi messo

che hanno ordinato a mezzo di manifesti alla popolazione di consegnare tutte le armi e munizioni. Nei circoli giornalistici si pensa che nelle trattative che saranno riprese oggi, la delegazione cecoslovacca si voglia mostrare disposta a restituire all'Ungheria questi nove distretti nei quali la consegna delle armi da parte dei cittadini sarebbe stata ordinata, ma evitare ogni conflitto durante le operazioni di sgombero. Ma se questa interpretazione fosse esatta ciò vorrebbe dire che la Cecoslovacchia respingerebbe le richieste dell'Ungheria poiché questi nove distretti non costituiscono neppure la metà del territorio domandato in restituzione senza plebiscito dai delegati ungheresi.

### I polacchi a Karwina

VARSAVIA, 11 sera. Le truppe polacche hanno occupato Karwina e il bacino carbonifero. L'entrata delle truppe polacche ha avuto luogo trionfalmente tra l'indescribibile entusiasmo di una folla enorme assediata lungo tutto il percorso. La città di Karwina era pavesata festosamente e le truppe hanno marciato continuamente acclamate. Tutte le campane delle chiese suonavano a stormo mentre le sirene degli stabilimenti e delle officine urlavano a distesa. Nella piazza principale di Karwina il generale Bortnowski, comandante del corpo di occupazione polacca, è stato salutato dal borgomastro della città il quale dopo avere in termini commoventi espressi sentimenti di gratitudine dell'intera popolazione ha ricordato come già nel 1918 la popolazione di Karwina aveva manifestato la sua incorribile volontà allora frustata dalla violenza ceca. Ha avuto quindi luogo una sfilata fra interminabili acclamazioni popolari.

### Gli Slovacchi d'Ungheria per l'indipendenza

BUDAPEST, 11 sera. Si è tenuta ieri sera a Budapest una affollatissima assemblea di emigrati slovacchi, nella quale hanno parlato fra gli altri Vittorio Dworkak e Andrea Kotzian, che nell'ottobre del 1908 fondarono il Consiglio nazionale slovacco e nel dicembre 1918 proclamarono la Repubblica slovacca indipendente. Alla fine della riunione è stata votata la seguente mozione: « Noi slovacchi fedeli al nostro Paese, fedeli alla nostra Nazione che la ventennale tirannia ceca ha perseguitato fino al punto da costringerci a lasciare la terra natia, non abbiamo mai cessato di protestare contro la costituzione dello Stato cecoslovacco escogitato da Masarik e da Benes. Ora il dominio ventennale della menzogna è crollato ed è giunto il momento in cui il popolo slovacco deve poter liberamente decidere della propria sorte e del proprio avvenire. In maniera decisa di un popolo libero vogliamo liberamente disporre di noi stessi. Appunto perciò chiediamo il di-

ritto di autodeterminazione e in base a questo il plebiscito che già nel 1918 ci era stato garantito, ma che la brutalità e la violenza ceca ci hanno vietato per vent'anni ».

### Syrov sarà presidente della nuova Cecoslovacchia?

PRAGA, 11 sera. Il Ministro della Giustizia del Governo slovacco ha firmato un Decreto per il quale la lingua slovacca è l'unica ufficialmente riconosciuta nel territorio slovacco. Il Consiglio dei Ministri slovacco ha deciso la creazione, presso la Presidenza del Consiglio, delle Sezioni per i tedeschi e gli ungheresi. Negli ambienti autorevoli si indica insistentemente il nome del generale Syrov come probabile candidato alla Presidenza della Repubblica.

### I rapporti franco-polacchi sono peggiorati

VARSAVIA, 11 sera. L'ufficiosa Gazeta Polska esaminando la situazione internazionale della Polonia dopo gli ultimi avvenimenti, rileva un peggioramento nei rapporti polacco-francesi e ne attribuisce la colpa alla politica della Francia e al contegno provocatorio ed offensivo della stampa parigina. Le relazioni fra Polonia e Germania, continua l'organo ufficioso, sono invece e continuano ad essere buone.

### I disordini sociali in Francia

Imprenditore assassinato dai rossi  
Sciopero a Lione e ricatti a Brest  
PARIGI, 11 sera. Lo sciopero degli edili di Lione ha dato luogo ad un nuovo criminale episodio da parte di agitatori comunisti sei dei quali hanno assassinato, con rivoltante nella schiena, un imprenditore che aveva riaperto il suo cantiere. I criminali compiuto il misfatto si sono allontanati in bicicletta e finora le ricerche della polizia sono rimaste infruttuose. Nei cantieri di Brest 110 operai specializzati che lavoravano a bordo della nuova grande corazzata « Strasbourg », per completarne l'allestimento, hanno improvvisamente abbandonato il lavoro esigendo che

venivano assunti due loro colleghi che dalla direzione erano stati esclusi. Essi minacciano di non riprendere il lavoro e di proclamare lo sciopero ove la loro richiesta non trovi accoglimento.

Il Fittatorio movimento viene commentato molto severamente dall'opinione pubblica che si chiede che cosa attende il Governo per disciplinare il personale degli arsenali addetto a lavori concernenti la Difesa nazionale. L'autorità di Marsiglia proseguendo nelle sue indagini sulla responsabilità per le riforme militari fraudolente carpite agli uffici di Leva, per noti campioni sportivi locali ha spiccato mandato di arresto per il Presidente dell'Associazione calcistica Olympique e per altre tre componenti della direzione della Società stessa. Si assicurano che gli sportivi marsigliesi fatti riformare artificialmente dal servizio militare ammontano a qualche centinaio e che numerosi altri arresti stanno per essere eseguiti.

### Autarchia magiara

### La produzione petrolifera in continuo aumento

BUDAPEST, 11 sera. Secondo statistiche del Pester Lloyd l'Ungheria, fra un anno o due, non avrà più bisogno di importare dall'estero olii minerali. La produzione petrolifera di Ungheria, che ha per centro la zona di Piscep, ha già raggiunto 68 mila tonnellate in confronto di 595 tonnellate dell'anno scorso. Occorre tener presente, inoltre che ora la produzione si effettua non già in pieno regime ma soltanto con quattro sonde.

### IN JUGOSLAVIA

### La Scupcina è stata sciolta

Rimaneggiamento nel Gabinetto  
BELGRADO, 11 sera. La reggenza ha approvato la dichiarazione del Consiglio dei Ministri che si è riunito questo pomeriggio per cui viene sciolta la Scupcina eletta il 5 maggio 1935. Un altro decreto stabilisce le elezioni generali politiche per l'11 dicembre. In pari data la Reggenza ha approvato la nomina a ministri del dott. Svetoslav Hodjera e del dottor Antonio Mastrovic il primo quale Ministro senza portafoglio, il secondo quale Ministro dell'Educazione fisica. L'Hodjera è il capo del partito popolare jugoslavo che in una recente assemblea ha deciso di affiancarsi al Governo. Il Mastrovic è croato e proviene dal partito nazionale jugoslavo dal quale si dimise per aderire al Governo di Stojadinovic.

### Credito tedesco concesso alla Turchia

ANKARA, 11 sera. Un comunicato ufficiale informa che è stato concluso un accordo tra la Germania e la Turchia in base al quale il Governo di Ankara ottiene dalla Germania un credito di 150 milioni di reichsmarks. Tale somma sarà destinata ad armamenti e a lavori per lo sviluppo industriale della Turchia.

# Pericolosa evoluzione in Francia della legislazione matrimoniale

PARIGI, 11 sera (I.C.S.). Due impulsi, o tendenze, contrastanti sembrano agire nell'evoluzione del diritto francese e nell'andamento progressivo di quella legislazione alle condizioni del costume e dei rapporti sociali. Una di queste tendenze è di carattere collettivista e si va attuando, come in quasi tutte le legislazioni del mondo, nel campo del lavoro e della proprietà. L'altra tendenza è di carattere individualistico e porta alle estreme conseguenze i principi liberali, che stanno alla base del diritto francese.

Questa seconda tendenza si manifesta, con preoccupanti risultati, nella legislazione matrimoniale: precisa, nella legislazione matrimoniale « civile », poiché è di essa che qui si parla, prescindendo dalla concezione religiosa del matrimonio che costituisce ancora — anche in Francia — la più salda e resistente difesa dell'istituto familiare.

Recenti studi del « Recueil hebdomadaire Daloz », ripresi dalla « Documentation catholique », arrivano a conclusioni poco confortanti.

L'evoluzione legislativa s'è compiuta, lungo mezzo secolo, in tre tappe: si è dapprima soppressa l'indissolubilità del matrimonio: se ne è quindi reso più facile l'accesso; infine, con la legge 18 febbraio 1933, lo si è privato d'una parte dei suoi effetti distruggendo la società di persone che esso generava e costituiva.

Prima tappa. La legge del 1834 ha affermato la dissolubilità del matrimonio per mezzo del divorzio, ammettendo come causa di divorzio l'infamia grave, ha spalancato le porte d'uscita ai coniugi che intendono distruggere il loro vincolo. In fatto, il divorzio per mutuo consenso o per ripudio non è ammesso legalmente, ma

la pratica quotidiana dimostra quanto sia abbastanza agevole arrivare allo scioglimento del legame, nonostante che la procedura sia lenta e costosa.

Seconda tappa. Dal 1896 in poi, diverse leggi hanno facilitato l'accesso al matrimonio, semplificandone le formalità e diminuendo le condizioni di validità. Da una parte, si è tolto al matrimonio il suo carattere di patto di famiglia, abbassando la maggior età matrimoniale ai 21 anni, agevolando il matrimonio dei minori e restringendo il diritto di opposizione. Dall'altra parte, si è ridotto all'estremo il numero degli impedimenti, conservando solo quelli dell'esistenza di un precedente vincolo non disciolto, della parentela in linea diretta e tra fratelli e sorelle, e del termine di vedovanza, facile quest'ultimo a essere eliminato per dispensa.

In tal modo (si parla sempre di matrimonio civile) l'Unione legale si è avvicinata all'unione di fatto, essendo la differenza segnata soltanto dalla comparazione davanti al funzionario e dalle pubblicazioni preventive, per le quali, del resto, esistono determinati casi di dispensa.

Terza tappa. Dopo aver facilitato la formazione e la dissoluzione del matrimonio, il legislatore, per l'impulso di un certo femminismo individualista ed egualitario (una delle più laudabili forme d'odio della società moderna), si è attaccato ai suoi effetti, ossia a tutto ciò che ne costituisce l'originalità e lo distingue dall'unione libera.

Il codice del 1804 aveva concepito e organizzato il matrimonio come un'vera società di persone e di beni sotto l'autorità del marito; donde unità di nome, di nazionalità, di domicilio, obbligo di coabitazione, di fedeltà, di

soccorso, di assistenza mutua, comunità dei beni del capo famiglia, come regime legale. Il matrimonio era realmente un « consortium omnis vitae », e gli sposi « duo erant in carne una », anche dal punto di vista civile e laico.

L'influenza degenerante del femminismo, ispirato ai principi dell'89 e alle teorie comuniste, ha indotto i legislatori a relazicare nel musso delle anticaglie la « Società delle persone » e il sollecita a far subire la stessa sorte alla « società dei beni ».

Il matrimonio civile, dopo una serie di atti legislativi che la legge del 18 febbraio 1933 ha completato, non è più un « consortium vitae » e gli sposi non sono più « duo in carne una ». L'unità di nazionalità è facoltativa. L'unità di domicilio non è più obbligatoria, la dote può essere giudizialmente autorizzata a risiedere separatamente. Quest'ultimo è il nome che sussiste ancora di diritto, ma il femminista più avanzato ha bandito già chiesto l'abolizione, e, d'altra parte, è diventato d'uso generale aggiungere il proprio nome a quello del marito, in contrasto col vecchio uso di non averlo.

L'autorità maritale è stata soppressa con la legge del febbraio scorso e il titolo di capo di famiglia è stato sconsigliato solo per designare il coniuge che deve scegliere la comune residenza.

Nella nuova legge, a vero, esistono i doveri di soccorso, di assistenza, di fedeltà. Ma solo il primo è di diritto e di fatto, serio ed effettivo, perché la sua violazione comporta una sanzione diretta ed effettiva, invece i doveri di assistenza e di fedeltà sono puramente platonici, perché la legge civile è impotente a sanzionarli. Come obbligare un coniuge a curare l'altro? La sola sanzione, — sempre dal punto di vista civile e laico — sarebbe il divorzio: strana sanzione, tuttavia, che consisterebbe a liberare il coniuge recalcitrante dal dovere che egli si è rifiutato di compiere.

Se il legislatore facesse della separazione dei beni il regime legale, la dissoluzione degli interessi patrimoniali completerebbe quella degli interessi personali e morali degli sposi. Quel giorno non vi sarebbe più differenza sostanziale — sotto l'aspetto laico e civile, — fra il matrimonio e l'unione libera perché la legittimità di qualunque nato s'impirebbe automaticamente.

Dopo il rogo dell'Episcopo di Vienna

## Il Card. Innitzer sarà ricevuto da Hitler?

VIENNA, 11 sera. Nuove incresciose violenze si sono verificate dopo sabato anche ieri sera davanti all'Episcopo e alla Cattedrale di S. Stefano. Risulta che il Cardinale stesso è stato insultato con una irriverenza degna della più rigorosa deplorazione. Il Palazzo episcopale era stato occupato letteralmente dalle formazioni naziste sicché il Cardinale ha dovuto recarsi a celebrare la Messa accompagnato dagli agenti della Gestapo, né egli ha potuto comunque comunicare con nessuno, neppure per telefono, nonostante che moltissimi cattolici avessero cercato di mettersi in comunicazione con lui e di avere notizie sicure e dirette.

Abbiamo già pubblicato come gli incidenti abbiano fatto seguito a una funzione religiosa, celebrata nel Duomo di S. Stefano, in cui il Cardinale aveva esortato le famiglie cattoliche a non disertare la chiesa e a richiedere l'insegnamento religioso, la cui soppressione nelle scuole elementari austriache aveva provocato vivo fermento fra i cattolici.

Il Cardinale aveva deplorato la scristianizzazione delle scuole, la progressiva eliminazione delle unioni cristiane e delle associazioni di Gioventù di Azione Cattolica. È tutto ciò nonostante che la stragrande maggioranza dei genitori cattolici avesse richiesto l'insegnamento religioso.

Il Commissario Burkel ha cercato di ridurre l'entità dei gravissimi incidenti, date le enormi ripercussioni all'Estero, che si stupisce che, dopo tante recriminazioni contro gli

cessi del bolscevismo ateo, se ne tollerino poi gli stessi metodi.

Intanto nuove dimostrazioni sono avvenute ieri di fronte alla Cattedrale, al grido di « avanti camerati, impiccate gli ebrei e abbattete i preti ».

In un comunicato del Ministero della Propaganda si assicura che verrebbero prese energiche misure di sicurezza, ma non si fa molto affidamento su assicurazioni così generiche.

Si afferma anche che sarebbe probabile un colloquio del Card. Innitzer con Hitler, su richiesta del Cardinale, anche perché si fa giustamente osservare che le promesse fatte al Primate austriaco, subito dopo l'Anschluss, non sono state mantenute, nonostante l'atteggiamento di fiducia attesa dell'Episcopo.

Con il pretesto della sicurezza, intanto, l'autorità ha proibito le funzioni serali e le conferenze sulla Bibbia.

Ieri sera la folla, che si avvicina alla Cattedrale per assistere alla conferenza, ha trovato la Cattedrale chiusa e le vie sbarate dalle polizie. Ha sciolto l'assassamento. I cordoni sono stati mantenuti per due ore. Sono stati operati arresti di numerose persone, che volevano approfittare per creare incidenti. Si osserva che se certe preventive misure fossero state prese sabato scorso, esse, invece di impedire funzioni e conferenze religiose, avrebbero impedito le violenze antireligiose, che lo hanno così gravemente violato.

## Il movimento di Azione Cattolica in Cecoslovacchia

PRAGA, 11 sera. Nel 1920 si era costituita a Maria Schlein, in occasione di una Congregazione dei tedeschi della Cecoslovacchia, una Federazione delle varie Società cattoliche della Gioventù tedesca di tutto lo Stato cecoslovacco, il Reichsband der deutschen katholischen Jugend in der Tschechoslowakei.

A capo della Federazione stava allora il giovane cappuccino Padre Edilberto Felgmann di Reichenberg come Presidente Generale, assistito da un vice presidente laico, come direttore del centro federale. Nel 1932 la Federazione comprendeva 268 gruppi nazionali con circa 10 mila associati. Essa pubblicava il foglio « Der Jugendsturm » (l'assalto giovanile); un gruppo speciale di giovani « esploratori »; contava un migliaio di iscritti alla « Suchnegelein ». Questa comunità spirituale si proponeva la pratica costante di speciali difficoltà, a riparazione dei peccati della gioventù senza religione. Nella stagione estiva si organizzavano delle Settimane di unione fraterna fra i giovani confederati. Vi partecipavano personalità del mondo ecclesiastico e letterario del paese. Da queste riunioni ebbe origine un gruppo particolarmente numeroso, che assunse il nome di « Near Gemeinschaft » (Nuova comunità).

Le Giovani cattoliche avevano due organizzazioni, l'intitolata l'una a S. Agnese e l'altra a Santa Geltruda.

## Disastrose inondazioni nella Missione di Krishnagar

KRISHNAGAR (India) 11 sera. Le inondazioni, che qui sono purtroppo un frutto normale delle stagioni, quest'anno hanno preso delle proporzioni inusitate e veramente disastrose. Nella città di Krishnagar i danni sono stati relativamente pochi, ma nel lontano distretto di Bhorbapara oltre 40 dei nostri villaggi sono stati completamente sommergiti. Le comunità di Haramossini, di Chintia e di Dampkur hanno avuto distrutte le chiese e quasi tutte le case dei cristiani; le grosse comunità di Ranabondo e di Mellapota videro scomparire oltre 300 case. Colte case sono andati distrutti i raccolti e la miseria più nera regna in tutta la regione.

La situazione non è migliore nei distretti di Paridpur e di Khulna, dove le condizioni peggiorano di giorno in giorno. I missionari hanno subito mandato grandi quantitativi di soccorsi alle prime necessità delle popolazioni, poi sono corsi sul luogo del disastro per portare gli aiuti che loro sono possibili e si prodigano di loro mezzo per sollevare le miserie più tristi, ma il disastro è così superiore alle loro forze che si sentirebbero cadere le braccia se non avessero fiducia nella Divina Provvidenza.

## Il monumento a Parigi a Re Alberto del Belgio

Il Re Leopoldo e la Principessa di Piemonte alla cerimonia inaugurale

PARIGI, 11 sera. Si conferma che Re Leopoldo del Belgio giungerà domani a Parigi per assistere alla solenne inaugurazione del monumento dedicato alla memoria del suo Augusto Padre e che sarà accompagnato non soltanto dalla Regina Madre, ma anche dalla sua piccola figlia ultimogenita, la undicenne Principessa Charlotte.

Per la stessa cerimonia domattina arriverà pure a Parigi, dall'Italia S. A. R. la Principessa di Piemonte la quale, dopo aver presentato alla cerimonia, parteciperà, insieme al suo Augusto fratello, alla colazione offerta dal Presidente della Repubblica, Lebrun.

## Inaugurazione dell'anno scolastico all'Università "L'Aurora"

SHANGHAI, 11 sera. La mattina del 7 settembre sono stati inaugurati, con una solenne cerimonia, i corsi nel nuovo anno scolastico all'Università Cattolica «L'Aurora».

## Alla VII Biennale di Bolzano



« Uomo dei campi » di E. Piccoli, pittore roveretano; quadro acquistato dal Capo del Governo

### Nelle terre dell'Impero

### Ispezioni del Vicerè

#### Festoso omaggio degli indigeni

ADDIS ABEBA, 11 sera. S. A. R. il Vicerè, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, dal colonnello superiore delle Forze Armate in A. O. I. e da altra personalità ha proceduto ad una ispezione delle zone comprese tra Dessie dove era giunto in volo da Addis Abeba, e il lago Haak.

In quest'ultima località ha visitato la residenza dove era ad attendere, per rendersi onore, la popolazione indigena che qui, come ha manifestato all'Augusto Principe i sensi di gratitudine della gente del luogo per l'opera di redenzione e giustizia svolta dal Governo italiano in quella regione.

In prossimità dei cantieri e delle concessioni agricole nuclei di lavoratori e rurali hanno accolto calorosamente il passaggio dell'Augusto visitatore.

Durante il ritorno che è stato compiuto in automobile, circa 400 cavalieri indigeni, agitando bandierine tricolori, hanno circondato la macchina vicereale seguendola a gruppi, come scorta d'onore fino a Dessie.

S. A. R. il Duca d'Aosta, dopo essersi brevemente intrattenuto con le autorità locali ed aver ricevuto l'omaggio dei Capi indigeni della regione, ha passato in rivista la compagnia d'onore schierata nella piazza prospiciente la Casa del Fascio e quindi ha proceduto al campo d'aviazione di Camballa.

Anche durante il volo di rientro in sede, così come in quello di andata, il Vicerè, sorvolando la regione di Ancober, è sceso a bassa quota sopra l'accampamento delle truppe presidiarie desistendo in questo fervido giubilo.

### Il progresso della Libia

### Nuovi istituti scolastici

TRIPOLI, 11 sera. Il progresso della Libia, divenuto così rapido in questi ultimi anni, si manifesta, in modo particolarmente sensibile nel campo scolastico e comprende tutte le quattro provincie libiche.

Nella Libia orientale si segnalano nuove importanti realizzazioni in questo campo. A Derna è stato istituito un R. Ginnasio. Sarà così eliminato il grave inconveniente per quegli abitanti di dover mandare i loro figli fino a Bengasi per proseguire gli studi classici. I corsi avranno inizio il 17 ottobre. In quel edificio scolastico è stato ultimato a Barqa per accogliere numerosi alunni italiani, per lo più nati nelle ridenti plaghe dell'altipiano e nuove scuole sono sorte nei villaggi « Baracca », « D'Annunzio », « Oberdan » e « Battisti » che saranno popolati il 28 ottobre prossimo dalle famiglie coloniali che verranno dall'Italia.

Infine a Derna funzionerà un Convitto costruito quest'anno per ospitare i figli dei canonieri della libiconce che non avevano modo di poter mandare i loro figli a scuola essendo sparsi lontani dai centri abitati.

### Le riduzioni ferroviarie

#### Prossima pubblicazione del decreto

ROMA, 11 sera. Il Decreto che dispone le riduzioni di viaggio sulle ferrovie dello Stato sarà pubblicato quanto prima.

La Direzione delle Ferrovie ha voluto dapprima che tutti i Ministri procedessero alla elecazione dei rispettivi funzionari messi a riposo che di conseguenza beneficavano del provvedimento.

Le Ferrovie dello Stato prederanno immediatamente alla stampa di libretti personali cui saranno uniti i quattro tagliandi che daranno diritto alla riduzione, per quattro viaggi, del 50 per cento sulla tariffa generale.

### Il drammatico salvataggio di un peschereccio

#### Tre membri dell'equipaggio periti

L'AJA, 11 sera. Il peschereccio «Maarten», appartenente alla flogittia di Scheveningen, dopo una drammatica lotta col mare in tempesta, è affondato a 50 metri dalla costa. Migliaia di persone dalla spiaggia assistevano al tentativo di alcune audaci scialuppe, che cercavano di salvare l'equipaggio. Nonostante la violenza dei marosi esse sono riuscite a raccogliere a bordo 11 naufraghi, ma altri tre sono annegati.

## NOTIZIE VATICANE

### Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 11 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Card. Sibilla; mons. D'Errico, Arcivescovo di Samosata;

mons. Artega, direttore dell'Opera della Propaganda della Fede in Cuba;

il Cav. di Gr. Cr. avv. Lamberto Vignoli, Presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C. I.

### La salma del canonico Allamano tra i suoi figli missionari

TORINO, 11 sera. Dodici anni sono passati da quella luttuosa mattina, in cui la Salma del Venerato Rettore della Consolata e Fondatore dell'Istituto Missioni Consolate, il Canonico Giuseppe Allamano, veniva tumulata nell'oscura loculo del Cimitero. Dodici anni in cui l'ardente desiderio dei Padri e delle Suore della Consolata di avere il loro Fondatore più vicino a sé, fu messo a lunga prova di pazienza.

Lunedì, però, si riapriva il loculo, che conteneva il prezioso feretro ancora in stato di ottima conservazione. La cerimonia assunse un carattere solennissimo e riservato e di commosso raccoglimento. Numerose le personalità convenute.

Ieri mattina, in forma privatissima, alle prime luci dell'alba, la Salma è stata trasportata alla Casamadre dei Missionari della Consolata in Corso Ferrucci 14, ove restò esposto tutto il giorno, meta di ininterrotto e devoto pellegrinaggio di conoscenti, discepoli, ammiratori.

Stamane, si inizierà il corteo funebre e seguirà da una Messa solenne da requiem. Indi si svolgerà la commemorazione che sarà fatta dal teologo prof. Silvio Solero. Infine la venerata salma verrà trasportata nella cripta, appositamente costruita di fianco alla Cappella pubblica, nell'artistico sarcofago marmoreo.

### Mortale disgrazia

MANTOVA, 11 sera. Ieri mattina, presso Suzzara, un autocarro recante la targa VR. 9601 investiva una carrozza sulla quale viaggiavano certi Adrovanni Attilio, la moglie Sordi Emilia ed una figlia, di nome Lina. Mentre quest'ultima non riportava che leggere lesioni, il padre suo riportava la frattura della spalla sinistra e la madre la frattura d'ambidue le gambe. Questa poi, trasportata assieme allo sposo all'Ospedale di Suzzara, vi moriva poco dopo.

### Truffaldini metodi di commercianti ebrei

MILANO, 11 sera. La Procura del Re da qualche giorno lavora per ripanare un'arruffatissima matassa di espedienti commerciali espliciti improvvisamente da una committiva di sedicenti commercianti ebrei; piovuti qui in questi ultimi tre anni.

Una fuga clandestina collettiva seguita da una serie di fallimenti ha messo in luce metodi di vendita al minuto che rivelano una schietta mentalità ebraica in fatto d'affari: mentalità che rifugge tradizionalmente da ogni contratto chiaro, preferendo metodi, mezzucci e mezzacci dai quali il sottoscritto non si lontanava.

La committiva truffaldina composta di gente legata da vincoli di parentela, che denota il circolo nel quale essi amano chiudersi in fatto di razza, aveva aperto in via Torino 15 e sotto il Passaggio Duomo 2, due negozi per la confezione di abiti, pellicce e articoli di moda per signora. La vendita non veniva però fatta secondo le tradizioni commerciali nordestine, bensì preferibilmente a credito e mediante rilancio, da parte delle acquisizioni di cambiali.

Un pasticcio di farfalle svolazzanti che ora piovano in casa delle signore compratrici, cambiali spesso fatte andare in protesto, nonostante le signore avessero dato il danaro per ritirarle agli stessi commercianti.

Agendo subdolamente sott'acqua, la cambiale — diciassette individui facenti capo a tali Max Ellenberg e Aloise Korke, per la ditta «El-Ko» di via Torino, e ai fratelli Enrico Kuba Ellenberg, per la ditta «Sonia» del Passaggio Duomo — ha spedito, ceduto e svenduto: fatto quadranti, insomma di tutte le merci dei mobili compresi quelli delle rispettive abitazioni, e poi è scappata improvvisamente, riparando all'estero.

I danneggiati e i truffati sono già moltissimi e ogni ora che passa aumenta di numero. Adesso salta fuori anche il fallimento delle ditte «La Vienesca» di proprietà di Paul Freudenmann e Teresa Marec, e del negozio «Jeux» pure dei due coniugi Freudenmann, con quale coda di denuncia è facile immaginare. I curatori di tutti questi fallimenti, caduti uno dopo l'altro come tanti castelli di carta, alle prese col credito, hanno un problema apparentemente insolubile da affrontare: accontentare tutti servendosi delle scarse cose lasciate dai fuggiaschi.

### 820 ebrei galiziani nei campi di concentramento

BUDAPEST, 11 sera. Il «Magyarszag» riferisce che dalle città di Sabolcs e Szapmar sono stati trasportati, in campi di concentramento, 820 ebrei galiziani, che svolgevano attività di spionaggio.

### L'attentato di Sofia

SOFIA, 11 sera. Il maggiore Stoianoff, che ieri era rimasto gravemente ferito da colpi di rivoltella, mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Peff, veniva assassinato, è deceduto all'Ospedale nella notte.

Rappresentanti diplomatici, gli addetti militari e numerose personalità straniere, hanno espresso al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Guerra le loro condoglianze di cordoglio continuando ad poi di S. M. generale Peff. Manifestazioni di cordoglio continuano ad arrivare dall'intera nazione.

I funerali del defunto generale e del comandante Stoianoff, avranno luogo domani. Un servizio religioso sarà celebrato nella Cattedrale della scuola militare dove, da ieri sera, riposano le due salme.

### La morte del maggiore Stoianoff

SOFIA, 11 sera. Il maggiore Stoianoff, che ieri era rimasto gravemente ferito da colpi di rivoltella, mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Peff, veniva assassinato, è deceduto all'Ospedale nella notte.

Rappresentanti diplomatici, gli addetti militari e numerose personalità straniere, hanno espresso al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Guerra le loro condoglianze di cordoglio continuando ad arrivare dall'intera nazione.

I funerali del defunto generale e del comandante Stoianoff, avranno luogo domani. Un servizio religioso sarà celebrato nella Cattedrale della scuola militare dove, da ieri sera, riposano le due salme.

## Grave sciagura alpinistica ANNUNZI SANITARI

TRENTO, 11 sera. Una mortale disgrazia è avvenuta domenica mattina, sul gruppo del Sasolungo. Certo Guglielmo Heid, di anni 33, commerciante, Arnaldo Tiefenbach, 31 anni 25, macellaio, e Giuseppe Bauer, d'anni 25, maestro, partiti di buon'ora per raggiungere la punta Grohmann, giunti quasi alla meta, precipitarono lungo la parete, andando a sfasciarsi nel sottostante scosciamento.

Una seconda cordata composta pure di tre persone e che aveva intrapreso la salita seguendo un altro itinerario, ebbe modo di assistere alla tragedia. Costoro, ritornati subito al rifugio di passo Sella, daranno notizia della sciagura, e alcune guide della Val Gardena si recarono immediatamente sul luogo per il recupero delle salme.

Anche il Podestà di Canazei, avvisato nel frattempo dell'accaduto, si dirigeva prontamente con le guide del paese verso il luogo della disgrazia; ma incontrava i primi soccorsi che ritornavano già portando le salme. Queste venivano pietosamente deposte nella cappella mortuaria, in attesa dei parenti avvisati telegraficamente.

### Contadino fracellato dal rapido Bordeaux-Milano

MILANO, 11 sera. All'arrivo del rapido Bordeaux-Torino giunto stamattina alle 9,45, con i due giardi a Milano, i passeggeri si affollarono attorno alla locomotiva notando con raccapriccio che le ruote erano cariche di sangue. I viaggiatori erano ancora sotto l'impressione di un improvviso arresto del convoglio e dello scossone avuto mentre il direttissimo filava a grande velocità in aperta campagna verso Milano.

Una disgrazia era accaduta ad un passaggio a livello campestre per l'imprudenza di un contadino, il quale, malgrado le segnalazioni stava oltrepassando in fretta i binari, in località San Germano Vercelesse. Ma non aveva fatto tempo a raggiungere il lato opposto della strada rimanendo quindi fracellato.

### Mortale disgrazia

MANTOVA, 11 sera. Ieri mattina, presso Suzzara, un autocarro recante la targa VR. 9601 investiva una carrozza sulla quale viaggiavano certi Adrovanni Attilio, la moglie Sordi Emilia ed una figlia, di nome Lina. Mentre quest'ultima non riportava che leggere lesioni, il padre suo riportava la frattura della spalla sinistra e la madre la frattura d'ambidue le gambe. Questa poi, trasportata assieme allo sposo all'Ospedale di Suzzara, vi moriva poco dopo.

**TRAVELLERS' CHEQUES**

**B.C.I. BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

Capitale Soc. L. 700.000.000 - Riserva L. 151.087.696,65

**SUGORO**

Nell'orchestra allmentare il SUGORO porta la battuta

Così come il Direttore di orchestra prepara e dirige l'esecuzione musicale e ne batte il tempo, così il SUGORO condimento-base dà gusto e tono a qualsiasi vivanda, battersi il tempo nell'orchestra allmentare.

IL SUGORO NORMALE O IL SUGORO CON FUNGHI è a uso - calce - condimento contiene cioè tutto quello che occorre, ben dosato, amalgamato e pronto per tutti gli usi: salsa e della mensa.

Come si vuole lo si vende adatto ad ogni gusto ed a qualsiasi piatto

IL SUGORO serve per: polce, polenta, trippa, uova, brodo, basilico, pasta, salsiccia, fagioli, piselli, ecc. ecc. Col SUGORO piace tutto

SOC. AN. AUSTRIA - PARMA

### ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani**  
Specialista Malattie  
Celtiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-483  
Orario continuo  
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13)

**Dr. L. C. Venturi**  
Specialista  
MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 21-109  
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23  
Sala di riserva

### LE PIANTE ORNAMENTALI ED IL CLIMA

Nei prossimi giorni spiegheremo ai lettori bolognesi perché essi devono preferirle piante acclimatate nei nostri vivai.

Stab. Orticola Forestale ANSALONI - Bologna  
Via Oretti, 14 - Telef. 22250  
Via Pignattari, 3 - Tel. 25952

### Chi si assicura

contro i danni dell'INCENDIO deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

### II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini  
Lire Otto

Istituto di Propaganda Libreria  
Via Mercalli 9 - Milano

# Il mistero di Cristo

Coloro che, in nome di una critica storica ad uso e consumo di certe scuole, affermano che il mistero di Cristo si può ridurre senz'altro ad uno dei tanti misteri pagani, assomigliano un poco al fanciulletto di cui si legge in S. Agostino come volesse, sulla spiaggia di Ostia, travasare tutta l'acqua del mare nella piccola fossa ch'egli aveva scavata con le sue mani. I riti misterici del mondo pagano erano cerimonie strane, talvolta estremamente ripugnanti, erano tutt'al più dei simboli mediocri di nobili aspirazioni: il mistero di Cristo, cioè, insomma, la divina Incarnazione è tale verità che, al suo fulgore « mancò possa » anche all'alta fantasia di Dante, allorché, come è detto nell'ultimo del Paradiso, il Poeta ebbe la grazia singolare di poter comprendere per un istante quel supremo vero. Anzi Dante non dice propriamente: comprendere; da buon teologo sa che il mistero dell'Incarnazione come ogni mistero, è più grande di ogni intelletto umano; e perciò egli accenna soltanto ad un fulgore che gli fa vedere la divina verità al di là del mondo comune; e così chiude la sua visione e l'immortale poema.

Lo scolaro di liceo davanti alla solenne affrescata parete resta talvolta sconcertato: se la mente di Dante, egli pensa, non può comprendere il mistero, a noi non rimane che il meschino compito di balbettare meccanicamente le formule che lo esprimono. Nè a pensare in tal modo è solo qualche giovane studente; gli fa ahimè compagnia più d'uno a cui non manca l'onore del mento!

Non è il caso di intavolare qui una discussione in materia. Si possono fare appena alcuni rilievi di fatto. Sì, l'Incarnazione Passione e Morte di N. S. Gesù Cristo è il secondo dei due misteri principali della Fede; ma la verità che esso implica, una volta accettato, sono così vaste e consolanti, così vitali, così solari che, non che esser riducibili a meschino balbettio, sono propriamente inesauribili. Basta soltanto accennarne qualcuna.

Il mistero di Cristo è l'abisso della giustizia e dell'amore di Dio verso le sue creature decadute; è l'assunzione dell'umanità da parte di Dio; è la redenzione dell'umanità medesima di tutti i secoli e di tutti i climi e di tutte le razze, per la fede, almeno implicita, in Lui, che è il Capo del corpo mistico, la Chiesa, comunione di tutti i veri credenti. Il mistero di Cristo è la luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo; è lo sconfinato orizzonte del Regno di Dio; è il presupposto delle speranze messianiche che hanno illuminato le generazioni passate sulla terra prima della sua venuta. Il mistero di Cristo, come affermano gli studiosi, è altresì alla base di molti germi di verità nascoste nelle favole del paganesimo; nelle soteriologie misteriche, nelle deificazioni e umanizzazioni, nell'attesa mai spenta di una nuova misteriosa età dell'oro: *Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo*.

Davanti a verità così vaste sembrano poco più che infante balbettare forse tutte le altre verità che l'uomo ha raggiunto con le sole sue forze.

Ad alcuni aspetti molto importanti della divina Incarnazione, il chiarissimo padre C. V. Heris ha dedicato recentemente un libro che esce ora in Italia, tradotto da don Giovanni Montali: *Il Mistero di Cristo* (Brescia, Morcelliana, 1938, XVI, L. 15). Seguendo la dottrina di S. Paolo intorno al Corpo Mistico, la quale implica il nostro destino in Cristo, il chiarissimo autore studia specialmente il sacerdozio di Cristo. Osserviamo fra parentesi che nè le bestemmie di tutti gli eretici, nè le calunnie di tutti gli anticlericali, nè la violenza, nè il sangue hanno potuto cancellare dal cuore degli uomini la convinzione profonda che il sacerdozio è l'indispensabile intermediario fra Dio e l'umanità. Ma i comuni credenti generalmente non sanno, o non riflettono, che quella loro convinzione è profondamente vera per una sola ragione: perchè ogni sacerdozio legittimo partecipa per via diretta (soltanto per via indiretta in determinati casi di invincibile errore) del sacerdozio di Cristo. Solo l'Uomo-Dio infatti poteva essere, con piena e legittima potestà, intermediario fra Dio e gli uomini, dopo la loro irreparabile caduta. Questa grande verità e la sua storica attuazione nella vita e nell'opera del Salvatore, viene illustrata dal padre C. V. Heris col presente volume. Semplicità di dettato, buon rigore logico, profonda e sicura dottrina ne sono il pregio principale.

dell'opera. In base ai dati della divina rivelazione che Gesù Cristo è nello stesso tempo « l'Agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo » e « il sacerdote eterno, santo, innocente, immacolato segregato dai peccatori e più alto dei cieci », viene studiato e illuminato partitamente questo secondo aspetto della divina missione del Salvatore: la vocazione e la consacrazione sacerdotale, la potestà, la perfezione, la regalità, l'infinito zelo dell'Unto del Signore. Il quale, per aver assunto umana carne, è, anche nella sua umanità, « causa efficiente e fisica della vita soprannaturale del mondo », è « il canale per cui passa la vita divina che si espande sulle anime nostre »; l'omaggio che Egli presta all'Eterno, il culto che istituisce sono anche i nostri, perchè « santificatore e santificati sono della stessa origine ». Quindi il sacrificio del Calvario è secondo la potente espressione di S. Tommaso d'Aquino, « il rito inaugurale di tutta la religione cristiana »; quindi la risurrezione di Cristo è, per il miracolo del Corpo Mistico, la risurrezione di tutti i veri credenti, l'eterno sacerdozio di Lui comunica per mezzo del culto cristiano, i frutti della redenzione a tutti gli uomini di buona volontà. Sotto questa luce tutta la dottrina dei Sacramenti, che è richiamata rapidamente, acquista un fascino particolare. Sono studi che trasportano il volenteroso lettore attraverso le pure e serene regioni dello spirito, fuori dell'aiuto che ci fa tanto feroci; e se anche oggi, dietro l'esempio dei grandi del passato che curano sempre la loro cultura teologica, non soltanto i religiosi ma anche i laici attingessero a tali studi, ne ritrarrebbero vantaggio non effimero.

Anoscar

## Conferenze di propaganda sui problemi della razza

ROMA, 11 sera. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, in relazione alle provvidenze che il Regime va adottando per la difesa della razza, ha disposto che dovunque vi sieno Musei etnologici con materiale etnografico e antropologico delle nostre Colonie, i Rettori delle Università e i direttori degli Istituti superiori promuovano, d'accordo con gli Istituti di cultura fascista e con i R. Provveditori agli Studi (in specie fra le masse insegnanti), conferenze di propaganda sui problemi della razza nell'Impero e nelle Colonie.

## LE RIVISTE

« Stella Matutina »  
Organo delle Congregazioni Mariane d'Italia. Via Seminario 190, Roma (119).  
Sommario del fascicolo di ottobre:  
La Stella. - Il Rosario (Achille Colombo).  
Maria nel mondo (Giacomo Fernandez).  
Il Prefetto modello: P. A. Magni S. J.  
Santificazioni dei membri o opere esterne: P. E. Villari S. J. - Le Armi: La religione e il problema del dolore: P. F. M. Gaetani S. J. - Visuali false: Contatti e contatti: P. S. Gallo S. J. - Pensieri su - Fanno tutti così. (Giuseppe Falcinelli).  
Il segreto della gioia: (P. A. Garagnani S. J.).  
La vera vita: (Mario Giuliani).  
La lettera (novella). (b). - La conquista: L'azione suppone la vita: (P. G. Prosperini S. J.).  
Ottobre apostolico: (Giuseppe Giampietri).  
Intenzione missionaria: (Felice Ricci).  
La provvidenza: (Giuseppe Strano).  
La lezione nella pratica: (Enrico Baragli).  
Vita nostra: (Angelo M. Zoli).  
Albo d'onore - Libri ricevuti - La nuova stella.

# Italia, miniera d'arte Il recupero di un'opera di Cosmè Tura



Cosmè Tura (?): La Pietà - S. Domenico di Cesena

I Cesenati andarono da troppo tempo lamentando che nella loro bella Chiesa di S. Domenico, assai purtutto da ogni parte della infiltrazione delle acque, fosse perduto un bellissimo affresco, posto in fondo alla scala della Sacrestia, rappresentante « La Pietà », cioè un fortissimo ed impressionante Gesù morto.

Si tratta di un'opera d'arte insigne, il cui autore non era stato identificato per la incuria generale che per la intrinseca difficoltà di un giudizio. Certamente era del XV secolo.

Avano lo zelante Parroco D. Enrico Buda aveva sollecitato l'attenzione e l'aiuto di chi sa e può onde la sua chiesa non fosse lasciata in abbandono. Del resto tanto zelo era dovuto dopo che sull'intero quartiere di S. Domenico è intervenuta la munificenza amplissima del Duce che ne ha ordinato un vastissimo risanamento, che è in corso di esecuzione. Solo la chiesa, colla sua mole imponente custodisce in poter assoluta memoriae cospicue ed opere d'arte insigni.

Quasi è il sepolcro del famoso letterato cesenate cinquecentista Teodoro Mazzoni, noto per la sua « difesa di Dante » in Bologna. Qui S. Pietro Martire di Scipione Sacco, dimenticato ma non trascurabile raffaellista cesenate, il capoluogo del Savolino Cristoforo rap-

presentante S. Donnino Martire, artista cesenate seguace del Guercino, opera che riscosse un plauso paritico dall'Alghetti; due grandiose tele del forlivese Francesco Menzocchi (XVI) il quale in una Crocifissione e specialmente nella Adorazione dei Magi, ha mostrato i caratteri di una fastidiosa orientale ed il suo genio particolare.

Valeriosi pure i 15 quadretti rappresentanti i Misteri del S. Rosario dipinti da Carlo Cignoni.

E tutto ciò per non parlare di opere minori del nominato Menzocchi e del Sacco, nonché magnifiche tele dell'Andrèini, del Ghezzi, Silvani, Cantarini ed altri.

In mezzo a tanta abbondanza di arte era lecito pensare che qualche altra geniale composizione si celasse nell'affresco della Pietà, reso pressoché irrimediabile dalle ingiurie del tempo.

Senonché la locale Cassa di Risparmio, con atto munifico, onde è meritevole del plauso riconoscente di Cesena e del mondo artistico, è intervenuta per salvare l'affresco.

La R. Sovrintendenza alle Belle Arti di Bologna ha allora deciso per lo strappo dell'affresco.

Lavoro riuscito alla perfezione non solo ma ha posto in luce tutti i pregi del dipinto che ora, esposto alla venerazione dei fedeli in luogo più accessibile e degno, si mostra nella sua stupenda bellezza.

Da un esame dell'affresco si scorge, attraverso al marciume purporaceo accumulatosi attorno al prezioso busto della figura rimasto fortunata-

mente incolore, si scorge, diciamo, che questa « Pietà » è forse il frammento di una più ampia opera andata perduta. La opinione è avvalorata dal fatto che l'affresco liberato dall'intonaco che lo incorniciava, ritenuto dapprima eseguito direttamente sul muro attuale della sacrestia, faceva parte di un muro tagliato, intagliato e posto in epoca relativamente recente.

Che facesse parte di una più ampia « deposizione dalla Croce » è comprovato dal sovrastante tronco di croce, da una scala laterale, da lembi di vestimenta e da altri simboli della Passione che si intravedono.

Chiaramente si scorgono la figura del Cristo morto, adagiato a mo' di persona seduta sulle ginocchia ripiegate e colle mani incrociate davanti.

I competenti non esitano a proclamare che ci troviamo davanti ad una delle più notevoli opere del grande artista ferrarese Cosmè Tura.

Al riguardare quel Cristo l'animo rimane talmente scosso che non possiamo dubitare di trovarci davanti ai segni del genio ribelle di Cosmè Tura. Tutto fa pensare allo stile personale ed eminentemente caratteristico del fondatore della scuola ferrarese. Anzitutto il pallore cenero delle carni, tra le acutissime di turchino di viola.

Il Cristo giovanile, spento, reca le terribili stigmate della Passione: il capo scarnito, sanguinante per la barbara coronazione di spine, il costato aperto per un'ampia ferita, ovunque solchi di sangue ancora caldo, il petto nobilissimo, ha le carni delicate macerate dall'agonia spasimante rese con una veridicità terribile ed un ardimento cromatico che ricordano gli influssi del Mantegna e di Piero della Francesca.

Il volto è stupendo, gli occhi socchiusi ed irrorati dal sangue che cola dalla corona di spine la quale rivela la ricerca spasmodica del vero nella sua espressione più crudele e dolorosa.

Comunque, questa potente pittura, se non opera del Cosmè Tura, è di un artista a lui prossimo: è una perla assicurata al rilevante patrimonio artistico della Regione Romagna, mercede la contribuzione del genisimo della Cassa di Risparmio di Cesena.

È valga anche questo prezioso recupero ad attirare l'attenzione sulla Chiesa di S. Domenico, la quale ben a ragione attende un radicale risanamento.

Glusepp Andreucci

## Un centro di studi e di ricerche di medicina aeronautica in Milano

MILANO, 11 sera. È stato costituito in Milano, dal Ministero dell'Aeronautica e alla dipendenza dello stesso, un Centro di studi e di ricerche di medicina aeronautica. Il Ministero dell'Aeronautica, fondando questo centro e due altri: uno a Guidonia, e uno a Torino, ha avuto lo scopo di promuovere gli studi sulla fisiologia e sulla psicofisiologia umana nel volo, studi che acquistano importanza per il fatto che con i moderni aeroplani si è giunti ai limiti delle possibilità dell'organismo umano.

Il Centro di Milano ha sede presso il Laboratorio di psicologia sperimentale dell'Università Cattolica del S. Cuore ed è diretto dal Prof. Agostino Gemelli, del quale sono ben noti gli studi in questo campo. Sono addetti ad esso due ufficiali medici. Vi si compiono in modo speciale studi e ricerche di psicofisiologia, che interessano l'aviazione. Il Centro ha a propria disposizione anche un aeroplano, con il quale si compiono ricerche in volo.

## Propagandista comunista arrestato a New York

NEW YORK, 11 sera. Un propagandista comunista inglese, certo John Strackey, è stato arrestato dalla polizia mentre scendeva dal piroscafo che l'ha condotto dall'Inghilterra in America.

Le proteste di John Strackey sono state inutili. Egli è stato condotto ad Ellis Island dove dovrà rimanere fino a quando le autorità americane non avranno compiuta una inchiesta per stabilire gli scopi del suo viaggio. A meno che non preferisca ritornare da dove è partito.

# UOMINI DI CUI SI PARLA

## CHI ERA CORNELIO GIANSenio

(1585-1638)



Or sono 300 anni, in data 6 maggio, moriva vittima della peste, a soli 53 anni di età, Cornelio Giansenio, famoso teologo di Lovanio e vescovo di Ypres, nel Belgio, dal quale ha tratto il nome il Giansenismo, la più subdola, la più scaltra, la più astuta, la più perfida eresia forse, che abbia funestato la Chiesa.

Giansenio era nato in Olanda, ad Acquoy, presso Leerdan, e aveva compiuto il corso dei suoi studi a Utrecht e poi a Lovanio, sotto la guida dei Gesuiti, i quali però respinsero la sua domanda di accettarlo nella Compagnia. Non avendo potuto diventare membro di questa Società, Giansenio ne divenne fiero, implacabile nemico, e tale rimase per tutta la vita. Invece per tempo delle dottrine dell'eretico Baio, il futuro vescovo di Ypres, venne anche a Parigi e rimase per 12 anni in Francia, nel qual tempo si applicò a studiare con straordinaria passione gli scritti di S. Agostino, e si legò in stretta amicizia con Giovanni du Verger de Hauzanne, meglio conosciuto sotto il nome sonoro e fastoso di Abate di S. Cirano, presso il quale dimorò per qualche tempo a Bayonne.

Nel 1617 Giansenio fece ritorno a Lovanio, dove fu nominato dirigente del Collegio di S. Pulcheria, conseguì la laurea dottorale in S. Teologia, divenne professore di Sacra Scrittura e finalmente vescovo di Ypres, ma per un paio di anni al massimo, perché sorpreso, come si è detto, da inaspettata morte prematura.

## Sincerità o contraddizione?

Che se in unione con il San Cirano Giansenio aveva assunta la difesa di Baio, già condannato da S. Pio V, è anche vero che con le sue ultime dichiarazioni prima di morire, protestò di non volersi staccare da Roma, centro dell'unità cattolica. Ma quel distacco da Roma che non si ebbe con Giansenio, seguì e fu attuato dopo di lui, aperto, solenne, irrimediabile per opera dei Giansenisti, che finirono infatti nello scisma, lo scisma di Utrecht, con la istituzione di una chiesa scismatica, di proporzioni molto ridotte, se si vuole, perché rappresentata da 3 vescovi, che sopravvivono anche oggi, e che contavano nel 1900 circa 8 mila fedeli, distribuiti in 26 comunità.

Il giansenismo poi è in se stesso uno sciagurato e nefasto indirizzo di pensiero religioso che partendo da una errata concezione del peccato originale e da un sentimento malizioso di reverenza e di timore verso Dio, arriva a un eccessivo, esagerato, intollerabile rigorismo di religione, intaccando e compromettendo il libero arbitrio dell'uomo, la salvezza e la dannazione concedendo come effetti di una ineluttabile necessità, insistendo sul terrore dei divini giudizi e dissimulando la grandezza e la moltitudine delle misericordie divine. Dio insomma presentandosi più come un tiranno che come un padre degli uomini. Il risultato fatale, rovinoso e lacrimevole di simile dottrina non poteva essere in pratica che quello di rendere antipatica e odiosa la religione, di distogliere i fedeli dall'uso dei sacramenti, di promuovere l'indifferenteismo religioso e di sospingere le anime o verso il baratro della più nera disperazione o di precipitarle nell'abisso nella più stomachevole depravazione.

## L'Augustinus

Studioso appassionato e lavoratore infaticabile, Giansenio dettò parecchi commenti scritturali, al Pentateuco per es., al libro dei Proverbi, a quello dell'Ecclesiaste, all'altro della Sapienza e anche ai Vangeli, ma l'opera sua capitale alla quale ha legato il nome e la fama, è un'opera postuma, comparsa dopo la morte dell'Autore, sebbene ci avesse lavorato attorno indefessamente per 22 anni, come si assicura. È un'opera di lena, intrapresa e condotta a termine per il consiglio e le insistenze dell'amico Abate di S. Cirano, intitolata « Augustinus » perché diretta appunto a fornire la chiave del genuino pensiero di S. Agostino intorno al formidabile problema della grazia e alla condizione dell'uomo prima e dopo il peccato d'origine.

E qui fa capolino l'ambigua, enigmatica, amletica figura di Giansenio, che dando conto all'Abate di S. Cirano della sua riluttanza a pubblicare l'Augustinus, gli scriveva: « Non oso dire quello che sento intorno alla predestinazione e alla grazia, perché prima che tutto sia pronto e ponderato, io non venga condannato con altri ».

Dunque presagiva egli stesso una triste sorte all'opera sua, tanto vero che più volte in vita e prima di morire protestò altamente di volersi sottemettere alla Chiesa romana e di essere pronto ad accettare tutte le modificazioni volute da Roma, come figlio obbediente fino alla morte, e la stessa protesta fu trovata dopo il decesso in una lettera indirizzata ad Urbano VIII. Se in ciò egli fosse sincero, Dio solo lo sa, che scruta i reni e i cuori: ad ogni modo le sue replicate ed esplicite

## I seguaci

Il vero è che Giansenio aveva adottato l'erronea dottrina di Baio circa lo stato di giustizia originale, donde i suoi falsi insegnamenti intorno al primo peccato, il quale avrebbe, al dire di Giansenio, corrotto l'umana natura a tal segno da renderla incapace di compiere qualsiasi opera buona, di bontà anche solo naturale, cosicché tutti gli sforzi della volontà umana non sarebbero altro che peccati: la volontà umana, insegnava Giansenio, non è libera, ma interamente passiva e posta in balia della dilettazione vincitrice: se questa è terrena genera fatalmente il peccato, se celeste invece determina ad operare necessariamente il bene.

In Francia il giansenismo trovò molti seguaci, tra cui il famigerato Abate di S. Cirano, che figurava come il capo, Antonio Arnauld che alla condanna di 5 proposizioni estratte dall'Augustinus e proscritte solennemente da Innocenzo X, reagì appellandosi alla distinzione famosa tra la questione di diritto e la questione di fatto, riconoscendo che la Chiesa può esigere la sottomissione nella prima, cioè nella determinazione dei dogmi, ma quanto alla seconda, allorché cioè si tratta di sapere se una data dottrina si trovi in un dato autore, e quale sia il senso espresso dall'autore in un dato passo, sostenne l'Arnauld, che la Chiesa può pretendere soltanto un rispettoso silenzio.

Ma questa distinzione fu condannata tanto da Alessandro VII quanto dal successore Clemente IX e più tardi da Clemente XI, mentre si scatenava una fiera lotta dei giansenisti contro i Gesuiti, rei di aver risolutamente propugnato la dottrina ortodossa della Chiesa contro Giansenio e i suoi fautori.

## Le ripercussioni

La lotta pro e contro il giansenismo si protrasse più o meno accanita e furibonda per circa due secoli: poi l'eresia declinò a poco a poco nella stessa Francia, finché la rivoluzione francese la travolse tra le sue rovine, senza però soffocarla e distruggerla interamente, perché lo spirito malefico del giansenismo sopravvisse e si propagò anche in Italia e in Germania, inserendosi nel Giuseppinismo e nel liberalismo, e continuando pur troppo a seminare rovine d'anime e a favorire travimenti in seno alla Chiesa.

## Vediamo ora il n. 7.

« La Commissione Diocesana, nominando a tal fine un apposito delegato, deve tenersi in stretta corrispondenza con la Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra, alla quale farà pervenire ogni anno una relazione sull'opera svolta e sui risultati ottenuti; e ad essa si rivolgerà per le opere più importanti, nei dubbi e nelle difficoltà più gravi ».

L'idea, largamente diffusa fra i Settimanalisti, che le attività della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra erano limitate soltanto all'organizzazione annuale delle settimane, e da abbandonare.

La Commissione Centrale è un organo direttivo e consultivo, tocca alle Commissioni diocesane lavorare per abbattere tanti pregiudizi: intellettualistici o tradizionalisti, e a non spendere troppo entusiasmo per il dipinto troppo al diletante pittore o per la statua donata da un gruppo di devoti.

Non bisogna lasciare alla Pietà un compito non suo, quello cioè di fare da intenditrice d'arte.

Per arrivare a questo esiste certamente il modo, e i sacerdoti lo sanno; chi meglio di loro può trovarlo?

Il primo lavoro delle Commissioni diocesane da fare, è quello di dare una educazione artistica al popolo; vigilarlo nei suoi impulsi.

« Vengano eliminati i fiori di carta o simili, decorosamente e sobriamente sistemati gli ex voto, ispirati a semplicità gli addobbi e le luminarie. » (Regol. Tipo n. 26).

L'arte è nipote di Dio, ma non per questo può permettersi di essere brutta; in arte il brutto non può essere buono. Se così non avessero inteso i secoli passati a quest'ora i nostri musei e le nostre chiese sarebbero piene di pupazzi e di cerotti.

## Spinnillo

Ed eccoci al regolamento tipo per le Commissioni Diocesane d'Arte Sacra. È nato in esecuzione delle disposizioni Pontificie in materia di arte sacra emanate con circolare dalla segreteria di Stato.

Contiene una costituzione per l'ordinamento e la tutela del patrimonio artistico diocesano e un programma di lavoro per le Commissioni diocesane da compiersi ad essa affini. Si parla anche di sorveglianza e di propaganda.

I numeri, e precisamente il 5 e il 7, sembrano i più importanti, toccando il vivo problema artistico della questione « arte sacra ».

Fu a Ferrara, in occasione della III settimana che si tentò di stendere una specie di vade-mecum da scrivere

# Per l'arte sacra

## Ciò che si fa

Partendo da quello che è il segreto della perenne vitalità e il continuo rinnovarsi dell'arte sacra, in relazione a ciò che avviene anche per la epistola settimanale e la larga adesione dell'Episcopato Italiano.

Ma fino a ieri erano isolati, erano considerati dei privilegiati quei pochi che si interessavano d'arte e di archeologia.

Chi ha potuto seguire la settimana napoletana avrà sentito il caldo entusiasmo che si sprigionava da tanti cuori di giovani sacerdoti che consideravano lo studio dell'arte non più come un privilegio, ma come un dovere, per la loro missione da svolgere.

Dove sono i pretesti da diffidare? \*

Ed eccoci al regolamento tipo per le Commissioni Diocesane d'Arte Sacra. È nato in esecuzione delle disposizioni Pontificie in materia di arte sacra emanate con circolare dalla segreteria di Stato.

Contiene una costituzione per l'ordinamento e la tutela del patrimonio artistico diocesano e un programma di lavoro per le Commissioni diocesane da compiersi ad essa affini. Si parla anche di sorveglianza e di propaganda.

I numeri, e precisamente il 5 e il 7, sembrano i più importanti, toccando il vivo problema artistico della questione « arte sacra ».

Fu a Ferrara, in occasione della III settimana che si tentò di stendere una specie di vade-mecum da scrivere

Per l'arte sacra, ciò che si fa. Partendo da quello che è il segreto della perenne vitalità e il continuo rinnovarsi dell'arte sacra, in relazione a ciò che avviene anche per la epistola settimanale e la larga adesione dell'Episcopato Italiano.

Ma fino a ieri erano isolati, erano considerati dei privilegiati quei pochi che si interessavano d'arte e di archeologia.

Chi ha potuto seguire la settimana napoletana avrà sentito il caldo entusiasmo che si sprigionava da tanti cuori di giovani sacerdoti che consideravano lo studio dell'arte non più come un privilegio, ma come un dovere, per la loro missione da svolgere.

Dove sono i pretesti da diffidare? \*

Ed eccoci al regolamento tipo per le Commissioni Diocesane d'Arte Sacra. È nato in esecuzione delle disposizioni Pontificie in materia di arte sacra emanate con circolare dalla segreteria di Stato.

Contiene una costituzione per l'ordinamento e la tutela del patrimonio artistico diocesano e un programma di lavoro per le Commissioni diocesane da compiersi ad essa affini. Si parla anche di sorveglianza e di propaganda.

I numeri, e precisamente il 5 e il 7, sembrano i più importanti, toccando il vivo problema artistico della questione « arte sacra ».

Fu a Ferrara, in occasione della III settimana che si tentò di stendere una specie di vade-mecum da scrivere

Per l'arte sacra, ciò che si fa. Partendo da quello che è il segreto della perenne vitalità e il continuo rinnovarsi dell'arte sacra, in relazione a ciò che avviene anche per la epistola settimanale e la larga adesione dell'Episcopato Italiano.

Ma fino a ieri erano isolati, erano considerati dei privilegiati quei pochi che si interessavano d'arte e di archeologia.

Chi ha potuto seguire la settimana napoletana avrà sentito il caldo entusiasmo che si sprigionava da tanti cuori di giovani sacerdoti che consideravano lo studio dell'arte non più come un privilegio, ma come un dovere, per la loro missione da svolgere.

Dove sono i pretesti da diffidare? \*

Ed eccoci al regolamento tipo per le Commissioni Diocesane d'Arte Sacra. È nato in esecuzione delle disposizioni Pontificie in materia di arte sacra emanate con circolare dalla segreteria di Stato.

Contiene una costituzione per l'ordinamento e la tutela del patrimonio artistico diocesano e un programma di lavoro per le Commissioni diocesane da compiersi ad essa affini. Si parla anche di sorveglianza e di propaganda.

I numeri, e precisamente il 5 e il 7, sembrano i più importanti, toccando il vivo problema artistico della questione « arte sacra ».

Fu a Ferrara, in occasione della III settimana che si tentò di stendere una specie di vade-mecum da scrivere

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Celebrazione del 60° centenario del Duomo di Venzone

La storica cittadina di Venzone, nota non solo in Friuli, ma in tutta Italia ed anche all'Estero per la sua intatta struttura medievale...

Questa insigne opera d'arte ideata e costruita in stile gotico-romano, dall'Architetto Mastro Gio. Grillo da Gemona e ricostruita su capolavoro fu consacrata nel 1338 dal grande Patriarca Bertrando d'Aquileia...

In occasione della secolare celebrazione di domenica, sono stati inaugurati i restauri eseguiti recentemente all'esterno ed all'interno dell'imponente edificio, come pure un magnifico turibolo d'argento in puro stile gotico...

La commemorazione è stata resa più solenne dalla festa e dalla processione in onore della Madonna del Rosario, celebrata quest'anno per la prima volta. La solennità degnamente preparata con un triduo di predicazione tenuto dal Sac. Cav. Uff. G. B. Trombetta...

CUSSIGNACCO I festeggiamenti di domenica

Domenica scorsa continuarono i festeggiamenti iniziati sabato con l'inaugurazione del nuovo Asilo e delle Scuole professionali.

Domenica mattina Mons. dott. G. Drigani celebrò la Messa benedici la nuova bandiera tricolore dell'Associazione Giovanile di A. C. Funse da padrino il sig. Antonio Bertoni...

Nel pomeriggio dopo il canto del Vesperi si è iniziata la trionfale processione, durante la quale si sono alterati i canti devoti con le marce religiose eseguite dalla distinta Banda di Piano, Percorsa la via principale del paese profusamente ornata di archi e bandiere...

La Cantoria, diretta dal Cappellano D. Puppa eseguì musica accellente, sia durante la Messa sia durante i solenni Vesperi.

Per tutto il giorno si svolse animatissima la Pesca di Beneficenza pro Istituzioni locali. A sera la banda di Monzone tenne uno scelto concerto e la Società Corale Pastan di Frate eseguì una ottima propaganda di canti friulani...

PORTOGUARO DI CASA SCOLASTICA DELLA R. SCUOLA PROFESSIONALE

Diamo l'elenco delle offerte pervenute alla Cassa Scolastica da Enti e cittadini estranei alla Scuola: Comune di Portogruaro L. 500; Cassa di Risparmio di Venezia L. 400; Signora Pia Buona Bonazza L. 100; Ditta Antonio Morassutti L. 50; Banca Cattolica lire 100; Banca Popolare di Novara L. 100; Prof. Arturo Grandis L. 100.

Della mattina Gastone - Pavan Alberto - Marcorin Bruno - Marcorin Giuseppe - Drigo Attilio. Hanno pure ratificato la nomina a Capi Nucleo dei fascisti: Bon Riccardo - Leandri Giovanni - Villotta Vittorio - Villotta Giovanni - Melacchi Carlo - Bragadin Pietro - Martecchini Raello - Moro Giovanni - Vignati Italo - Mozzon Mario - Turrin Giovanni - Furlanis Natale - Furlanis Gianni - Toffolo Ferdinando - Degani Enrico - Gozzo Emilio - Trevisiol Gio. Batta - Pinos Luigi - Trevisan Pietro - Scipio Ernesto - Moretto Antonio.

Il segretario Federale, su proposta del segretario politico, ha ratificato la nomina a Capi Settore dei seguenti fascisti: Della mattina Gastone - Pavan Alberto - Marcorin Bruno - Marcorin Giuseppe - Drigo Attilio.

Hanno pure ratificato la nomina a Capi Nucleo dei fascisti: Bon Riccardo - Leandri Giovanni - Villotta Vittorio - Villotta Giovanni - Melacchi Carlo - Bragadin Pietro - Martecchini Raello - Moro Giovanni - Vignati Italo - Mozzon Mario - Turrin Giovanni - Furlanis Natale - Furlanis Gianni - Toffolo Ferdinando - Degani Enrico - Gozzo Emilio - Trevisiol Gio. Batta - Pinos Luigi - Trevisan Pietro - Scipio Ernesto - Moretto Antonio.

Generalmente è stata la soddisfazione per questo primo magnifico saggio del veramente eccezionale spettacolo artistico che può allinearsi tra i migliori che si siano dati tra noi. E di ciò va un giusto plauso agli organizzatori ed in modo particolare al comm. Magrini.

TRA LIVENZE E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

con il delicato e popolare capolavoro pucciniano: «La Bohème» che il pubblico ha rivisto in una edizione veramente accurata ed eccezionale, in tutta degna di quelle precedenti.

La giornata resterà memorabile nella storia di Ampezzo. A sera, fu dato un grande spettacolo pirotecnico mentre la Banda dell'O.N.D. di Gemona e seguita da numerosissimo clero e da migliaia di devoti.

La giornata resterà memorabile nella storia di Ampezzo. A sera, fu dato un grande spettacolo pirotecnico mentre la Banda dell'O.N.D. di Gemona e seguita da numerosissimo clero e da migliaia di devoti.

Generalmente è stata la soddisfazione per questo primo magnifico saggio del veramente eccezionale spettacolo artistico che può allinearsi tra i migliori che si siano dati tra noi. E di ciò va un giusto plauso agli organizzatori ed in modo particolare al comm. Magrini.

Generalmente è stata la soddisfazione per questo primo magnifico saggio del veramente eccezionale spettacolo artistico che può allinearsi tra i migliori che si siano dati tra noi. E di ciò va un giusto plauso agli organizzatori ed in modo particolare al comm. Magrini.

ISPEZIONI AI CORSI PREMILITARI

ROMA, 11 sera. Il Foglio di Disposizioni, n. 1164 del Segretario del Partito reale, Sabato 15 ottobre XVI, i seguenti camerati ispezioneranno i corsi premilitari in due comuni a loro scelta...

La giornata resterà memorabile nella storia di Ampezzo. A sera, fu dato un grande spettacolo pirotecnico mentre la Banda dell'O.N.D. di Gemona e seguita da numerosissimo clero e da migliaia di devoti.

Generalmente è stata la soddisfazione per questo primo magnifico saggio del veramente eccezionale spettacolo artistico che può allinearsi tra i migliori che si siano dati tra noi. E di ciò va un giusto plauso agli organizzatori ed in modo particolare al comm. Magrini.

Generalmente è stata la soddisfazione per questo primo magnifico saggio del veramente eccezionale spettacolo artistico che può allinearsi tra i migliori che si siano dati tra noi. E di ciò va un giusto plauso agli organizzatori ed in modo particolare al comm. Magrini.

Generalmente è stata la soddisfazione per questo primo magnifico saggio del veramente eccezionale spettacolo artistico che può allinearsi tra i migliori che si siano dati tra noi. E di ciò va un giusto plauso agli organizzatori ed in modo particolare al comm. Magrini.

ONORIFICENZA PONTIFICIA A DON COSSETTINI

S. E. Mons. Arcivescovo comunica che il Revmo Sac. Cav. Arturo Clemente Cassettini Parroco di S. Nicola, Rettore del Tempio Ossario di Udine ha dato 8 orrende mesi è stato nominato dal Santo Padre suo prolo domestico. L'alta onorificenza viene a premiare particolarmente l'opera saggia ed illuminata del revmo Monsignore al quale deve in gran parte il merito di avere ideato e fatto costruire il monumentale tempio ossario che per la sua importante mole e per la sua arte è uno dei principali d'Italia.

FESTIVITÀ AL CARMINE

Lunedì nell'intimità più toccante, i coniugi Angelo Roletti e Anna Cengio hanno festeggiato cinquant'anni di matrimonio.

TESTI DI CULTURA PEI GIOVANI DI A. C.

Presso la Federazione Dioc. dei Giovani di A. C. sono pronti i testi del Corso di Cultura degli Aspiranti. Costano L. 1. Si provvederà a ritirarli.

R. ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

I nuovi Ragionieri. Azzolini Renato, Ballico Mario, Colonna Aristide, Percoto Paolo, Tavoschi Silvio, Tomè Luigi, Zanussi Augusto, Busato Giovanni, Wanda, Bassi Guido, Bellini Orsino, Brosoldo Lorenzo, Piascaro Carlo, Galotto Alfredo, Mazzocco Canzio, Zurlani Marcello, De Lorenzi Renata, Perale Renato, Vidoni Riccardo.

SPORT

Rovigo ospite dei bianco-neri. Domenica prossima ospite dei concittadini sarà l'undici di «Rovigo» che nel presente campionato appare ottimamente lanciato.

BENEFICENZA

All'Asilo dell'Immacolata, in memoria del col. comm. I. Rubazzer, la famiglia Rubazzer ha offerto L. 200.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category and Value. 11 Ottobre 1938-XVI. NATI 13, MORTI 4, MATRIMONI 1.

STATO CIVILE

Nati legittimi: Tonutti Renata di Giuseppe - Casara Maria di Luigi - Botto Solides di Giuseppe - Rosso Tullia di Casimiro - Forte Liliana di Lorenzo.

DALLA PROVINCIA

SACILE I promossi all'Istituto «A. Mussolini». Diamo l'elenco degli ammessi al 1.º Corso nella sessione autunnale degli esami.

PALMANOVA La Tombola

Un caso impreveduto (il ritardo del riconoscimento del permesso ufficiale) ha costretto il nostro R. Podestà a rinviare l'estrazione della Tombola, tanto attesa, alla prossima Domenica.

AI' Ospedale

Tiberio Attilio di anni 22, da Avello, volendo abbreviare il tragitto, da Palma ad Aello, attraverso il bastione senza pensare che la notte era fatta e la luce scarsa, così precipitò in un fosso con la bicicletta, e fu costretto a farsi medicare all'Ospedale, dove, curato, fu dichiarato guaribile in giorni 10.

MARTIGNACCO Avvelenati?

L'altro giorno Buires Bruno di anni 5 e Ines di anni 7 di Giuseppe di Ceresetto hanno ingerito sostanze, che si presume venenose. Presi da dolori i bambini venivano accompagnati all'Ospedale di Udine. Qui dopo la lavanda gastrica, i due fratelli sono stati ricoverati con prognosi riservata.

LATISANA Un incendio a Latisanotta

Nel fienile di Quastasia Fadrigò è scoppiato un incendio, nel pomeriggio dell'altro giorno. Il danno è di circa L. 4000 coperto da assicurazione.

POZZUOLO Cadde dal fienile

Bianco Bruno di anni 11 è caduto dal fienile adiacente alla casa ed ha battuto al suolo il capo. Il medico locale ha riscontrato al ragazzo la commozione cerebrale.

CODROIPO Ispettore amministrativo

Il Segretario federale cav. uff. Rinaldi ha nominato Ispettore Amministrativo dei Fasci della Zona il fascista G. Brovedani.

AMPEZZO S. E. Mons. Nigris ha celebrato il primo Pontificale nel paese natale

Domenica scorsa, Ampezzo viase una giornata memorabile. S. E. Mons. Nigris Arcivescovo di Filippi e Delegato Apostolico in Albania celebrò nel paese natale il suo primo Pontificale ed il paese accolse ed onorò S. E. con entusiastiche manifestazioni.

PORDENONE S. E. Manaresi ed il Gen. Ranza visitano il Collegio Don Bosco

L'altro giorno, nel pomeriggio, il Gen. Manaresi e il Gen. Ranza, Comandante la 3.ª Divisione Aerea di Bologna, e che come tutti ricordano guidò l'intrepida squadriglia azzurra nell'audace volo su Addis Abeba mentre l'Impero del Negus stava per crollare e le nostre truppe indugiavano nella marcia vittoriosa.

DALLA CARNIA

TIMAU Un arresto. Matiz Tomaso di anni 68 veniva deruggato dalla guardia boschiva Matiz Giuseppe, il Tomaso ha reagito con la scure ed ha oltraggiato e minacciato la guardia, perciò è stato tratto in arresto.

AMPEZZO S. E. Mons. Nigris ha celebrato il primo Pontificale nel paese natale

Domenica scorsa, Ampezzo viase una giornata memorabile. S. E. Mons. Nigris Arcivescovo di Filippi e Delegato Apostolico in Albania celebrò nel paese natale il suo primo Pontificale ed il paese accolse ed onorò S. E. con entusiastiche manifestazioni.

IL ROSARIO A RORAIGRANDE

Favoreta da una splendida giornata di sole, la tradizionale «sagra» del Rosario ha richiamato, specialmente nelle ore pomeridiane, mezza Pordenone nel sobborgo di Roraigrande. Alle solenni funzioni celebrò il matino in parrocchiale, con esecuzione per la prima volta della «Messa all'Amico Cervi» del Perosi, e discorso detto dal sacerdote concittadino Don Rino Perlin, è seguita nel pomeriggio la processione attraverso le vie del paese, tutte addobbate ed infiorate, passante tra due ali di pubblico che ha animato fino a sera i ritrovi della frazione ed i baracconi dei divertimenti popolari.

LIBRERIE «deplorate»

ROMA, 11 sera. La Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti del libro, della carta ed affini ha infittito la «deplorazione» alle seguenti ditte associate: Libreria Bocca, Roma; Libreria «Le Nuove Muse», Roma; Libreria Francolini, Roma; Libreria Magliano, Roma; Libreria Trevis di U. Hoepfl, Roma; per aver contravvenuto alle disposizioni impartite, individualmente, a tutte le librerie e relative alla esposizione dei libri italiani e stranieri nelle vetrine. (Stefani).

VITTIMA DI UN SONNIFFERO

COPENAGHEN, 11 sera. Un caso veramente pietoso si è verificato in un appartamento in un sobborgo di Copenaghen. L'abitazione era abitata da una povera vedova, completamente paralitica, che aveva per unica assistente la figlia 32-enne. Questa, per liberarsi dal fastidio dell'insonnia, faceva largo uso di sonniferi. In una delle sere scorse, avendo ingerito una dose troppo forte del medicinale, mentre si apprestava a scendere era caduta al suolo rimandando cadavere.

PROSSIMA ASCENSIONE STRATOSFERICA

VARSAVIA, 11 sera. L'ascensione del pallone stratosferico polacco che era stata ritardata per la situazione politica in Europa, si effettuerà nei prossimi giorni. Jodko, Narlevitz e Burzjynski attendono solo le condizioni atmosferiche favorevoli. E' probabile che possano battere il primato Anderson e Stevens di 22.066 m.

IL GRANDUCA CIRILLO DI RUSSIA gravemente ammalato

PARIGI, 11 sera. Le condizioni del granduca Cirillo di Russia pretese al trono degli Zar che è attualmente ricoverato all'ospedale americano di Parigi ammalato di polmonite, hanno preso una brutta piega e si dispera di poterlo salvare. Dall'epoca della rivoluzione bolscevica il Granduca ha vissuto a Parigi dove suo figlio ha acquistato la cittadinanza francese.

IL DOVERE DEI FEDERI DI SOSTENERE EFFICACEMENTE LA STAMPA CATTOLICA, CONCORRENDO A FARLA VIVERE E PROSPERARE, NELLA QUAL COSA CREDIAMO FINORA NON SIASI IN ITALIA FATTO ABBASTANZA.

LEONE XIII

Mons. GIUSEPPE BRANCHINI Arciprete di S. Maria di Venezzano di anni 85

avvenuta oggi stesso alle ore 18. Alle ore 9.30 di venerdì, 14 andante, alle ore 17, la veneranda salma verrà trasportata nella Chiesa Parrocchiale.

ATI UFFICIALI «Integrallisti», assolti a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 11 sera. Il Tribunale per la Sicurezza Nazionale ha riformato in udienza plenaria la sentenza assolutoria in favore del generale Castro Junior, del Comandante Ayrton Claisot e del capitano di corvetta Cochrane, compromessi nel movimento rivoluzionario integralista, condannandoli a 21 mesi di carcere. Ha poi confermata l'assoluzione del generale Flores Da Cunha, ex Governatore di Rio Grande Do Sul.

GRANDE ASSORTIMENTO di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piante fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

Il blocco delle locazioni e delle forniture di riscaldamento

Disposizioni del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 11 sera. Nell'intento di uniformare l'azione del Prefetti, Presidenti dei Consigli Provinciali, Presidenti dei Consigli delle Corporazioni, alla esatta interpretazione ed attuazione di quanto è stato disposto dal regio decreto legge 16 giugno 1938 n. 1387, relativo alla disciplina dei prezzi delle merci, dei servizi e degli affitti, il Ministero delle Corporazioni ha impartito precise disposizioni per ribadire il contenuto e la portata delle norme stabilite dal provvedimento in parola per quanto si riferisce alle forniture di riscaldamento e al blocco delle locazioni.

Circa la determinazione dei canoni per forniture di riscaldamento conglobati nelle pigioni, le norme stabilite dall'ultimo comma dell'art. 13 stabilisce che «quando il canone dell'affitto contenuto sia comprensivo anche di una quota corrispondente al prezzo del servizio di riscaldamento prestato dal locatore questa quota potrà essere determinata e variata con deliberazione del Comitato Corporativo Centrale, e nei casi di necessità e di urgenza, dal Ministero per le Corporazioni.

Le istruzioni ministeriali impartite si fa ora presente che sono tuttora in vigore le norme stabilite in quanto sono state fissate le disposizioni necessarie per permettere l'applicazione delle varianti di prezzo (autorizzate dai singoli comitati di presidenza in base a quanto fu disposto per le forniture di riscaldamento) anche ai canoni conglobati nelle pigioni e si fa rilevare che i detti comitati, entro il limite massimo di aumento autorizzato possono sempre variare, nelle rispettive provincie, la percentuale effettiva di aumento da applicare in base alle variazioni che verificano nel costo del servizio e nel prezzo del combustibile.

Il Ministero ribadisce altresì che non possono essere superati in qualsiasi modo ed in nessun caso fino al 31 dicembre 1940 i canoni per le locazioni di immobili urbani o di fondi rustici e che soltanto il Pretore può, nei casi in cui gli immobili siano stati apporrate reali trasformazioni o miglioramenti, consentire che il canone di affitto venga aggiustata una determinata quota commistura alla spesa sostenuta dal locatore.

Circa infine il disposto dell'art. 9, il quale stabilisce che allorché una fissazione del prezzo massimo è fatta mediante l'indicazione di una percentuale di aumento o di diminuzione rispetto al prezzo praticato ad una data determinata, si intende per prezzo praticato alla suddetta data, quello che risulta dalle fatture e da altri documenti relativi a contratti intervenuti a quella data tra le parti interessate, per la stessa merce e nelle stesse condizioni, si nota che da quanto sopra si desume chiaramente che d'ora in avanti le variazioni di prezzo saranno autorizzate indicando con precisione i limiti massimi dei prezzi che potranno essere praticati per i vari prodotti.

Peraltro, nei casi in cui non sia possibile, le variazioni di prezzo saranno indicate con una percentuale di aumento o di diminuzione rispetto al prezzo praticato ad una determinata data tenendo conto di quanto nell'articolo stesso viene precisato per ciò che si debba intendere per prezzo praticato alla suddetta data.

Si chiude la prima fase del mistaflo del milione

ROMA, 11 sera. Accertata la responsabilità della maggior parte degli arrestati, la Questura in base a documenti precisi e a meticolose indagini svolte ha rimesso a una voluminosa relazione alle competenti autorità superiori.

Rivelazioni

La cronaca romana non ha perciò nulla da registrare di nuovo né è il caso di uscire con supposizioni e con anticipazioni che potrebbero non avverarsi domani ed essere addirittura errate. Per quanto concerne l'attività della Questura romana si è visto che in pochissimi giorni ha fatto luce completa sul complesso affare del contrabbando del milione. Rimane qualche punto di dettaglio che emerge dai motivi della passata attività dei contrabbandieri e che naturalmente farà parte delle imputazioni che saranno mosse ai sacerdoti ed ai suoi complici.

Un funzionario della dogana di Caserta avrebbe fatto delle interessanti dichiarazioni sulla passata attività dei sacerdoti e precisamente sulla scandalosa diserzione dei due giocatori di calcio Gutta e Soppelli che hanno avuto dei rapporti non dubbi coi sacerdoti stesso a lungo tempo.

Il funzionario doganale di Garavano avrebbe tra l'altro dichiarato che i due giocatori della «Roma» passarono la frontiera in automobile fra l'una e le due di notte con passaporto italiano. Si suppone che anche essi come le loro mogli più tardi, recassero della valigia con loro. La macchina era noleggiata a Genova perché recava la targa di quella città. Particolare interessante è il passaporto italiano. Come è noto per varie ragioni il passaporto dei giocatori di origine straniera è custodito dalla società a cui appartengono. Dunque...

Falsa nobiltà

Una lettera inviata ai giornali dalla marchesa Clotilde Serlupi Crescenzi sarebbe inoltre a dimostrare che i figli di Godio non sono mai stati nobili. Pur lasciando alla scrivente la responsabilità di quanto afferma, vale riassumere la lettera stessa. In essa si afferma che il Godi di Godio sarebbe stato per il passato un piccolo grande nobile, di cui la famiglia di Godio si sarebbe recata in Inghilterra nel 1840. L'anno seguente la coppia giunse a Roma dove fu conosciuta dalla marchesa Serlupi Crescenzi, allora madre di questa ad un ballo di beneficenza. Le carte di visita del Godi di Godio erano allora concepite

così: Carlo Alberto Godi di Godio, addetto alla Ambasciata di Londra, oppure «Monsieur et madame Godio».

I lavori del convegno Sindacato architetti

GENOVA, 11 sera. Ha avuto luogo presso la sede dell'Unione Provinciale fascista dei professionisti ed artisti la seduta di apertura del Convegno nazionale del Sindacato architetti, presieduta dal Presidente della Confederazione professionistica ed artisti. Dopo la relazione dell'Architetto Del Debbio si è proceduto alla nomina delle cariche sindacali che sono risultate nel modo seguente: Segretario Nazionale-Architetto Enrico Del Debbio, Direttore architetti: Plinio Marconi, Enrico Griffini, Mario Padovani, Chiaromonte Ferdinando, Vincenzo Fasolo, Salvatore Rattu, Giovanni Albricci, Gino Polini, Francesco Rossi, Revisori: Architetto Arturo Midana, Virgilio Vichi, Francesco Leoni, l'on. Pavolini ha fatto una disamina dei problemi che interessano non solo gli architetti, del punto di vista professionale, ma l'architettura italiana.

E' stato inviato un telegramma al Duce.

Bilanci atletici 1938 Per finire

Anche la stagione 1938 è finita e, veramente, non troppo brillantemente; seguiranno ancora poche gare di non eccessiva importanza ind. fino alla prossima primavera, esclusa la corsa nazionale di 4000 metri, e qualche affidamento dal pubblico affidando le proprie armi col paziente ma proficuo lavoro di palestra. Abbiamo particolarmente osservato, nell'altro articolo, il rendimento di Oberweger, Maffei, Lanzetta, Recalcati, Moriani, ogni volta che si parli di questi atleti, si possono assegnare ai giovani che soltanto in quest'annata si sono potuti imporre al gran pubblico. Prima però desideriamo ricordare l'impresa condotta a termine da uno dei più gloriosi e simpaticamente noti atleti italiani. Luigi Pirelli, campione italiano per 400 metri ostacoli anche per l'anno 1938 XVII. E' forse l'ultimo campionato che potrà accumulare, assegnando dell'atletica italiana, uno dei primi come tempo e come valore, uno dei più continui e seri nostri rappresentanti; le lacrime che gli sono scappate dal viso, e il suo trionfo, e il suo arrivo dopo la gara a Bologna, erano di gioia, ma dell'ultima gioia, quella dell'addio che il campione, ormai anziano, dà a quella sua tribolata talvolta riconoscente e talvolta malinconica che si chiama sport, tanto più quando uno sport è stato praticato come Facelli usò con l'atletica. E, sul finire non troppo un po' d'ammareggiato, speriamo non avvenga più che per acquistare pochi punti e per la regione degli, tu, anziano e caro Facelli, così caro alle folle che ti seguirono appassionatamente per tanti anni, ripetere la poco simpatica prestazione di domenica scorsa.

Tra fondisti e marciatori

Uno degli atleti che hanno più soddisfatto per le prove compiute è certamente il piccolo Bavaquica, secondo ai campionati europei, beninteso, di tutte le folle ed ormai campione a titolo 13 carati. La sua prova preferita è sulla distanza di 10.000 metri e non crediamo sia utile per lui, come più volte si è fatto, il gareggiare su distanze inferiori; infatti il ritmo di marcia abituale deve essere forzato e totalmente cambiato per uniformarsi alla diversa velocità della prova.

Veramente gioia da tre anni il figure si era fatto notare e ricordiamo la sua trionfale prova ai Littorali, svoltisi quell'anno a Bologna; pure soltanto quest'anno egli ha dello veramente forte il proprio nome e si è ritrovato come uno dei primi fondisti del mondo. Egli è molto serio, metodico e giovane ed è sul mantenimento delle due prime doti, che per la terza lui non può fare niente, che noi abbiamo la certezza di salutarlo tra i primi ad Helsinki, sede delle prossime Olimpiadi e patria di rinomati atleti fondisti.

Saltatori e lanciatori

Certo il disco è, fra i lanci, quello che ci dà maggiori soddisfazioni; dopo Oberweger ecco, al secondo posto, uno dell'ultima leva, Consolmi. E' questi un pezzo di giovanotto ben piazzato che dopo pochi mesi da che aveva iniziato il lancio del disco giungeva già a 47 metri; ora si avvia a 50 ed è quindi ormai più di una promessa. Per le Olimpiadi abbiamo già due atleti da primato in una sola prova.

Romeo, altro giovane, si è improvvisamente presentato nell'asta con un ottimo salto di 4 metri; e quella misura ha ottenuto o avvicinato più volte calando però di tono su finire di stagione; in ogni modo sia in Inghilterra che a Parigi ha degnamente difeso i nostri colori.

Nel salto in alto Masera ed altri hanno sfiorato o raggiunto 1,90 ma troppo in più si è arrivati che di scarse delle stive che del metodo di allenamento; al pubblico interessano i risultati non importa se ottenuti col Leuden o con l'Horienon oppure

I termini utili per il concorso per allievi ufficiali piloti

ROMA, 11 sera. I termini utili per la presentazione delle domande per il concorso per 500 Allievi Ufficiali di complemento piloti e 500 allievi sergenti piloti scendono improvvisamente al 1° ottobre p. v. Al corso Allievi Ufficiali possono partecipare i giovani che, alla data del 31 agosto, abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 26, purché se appartengano a classi già chiamate alle armi si trovino in congedo illimitato provvisorio, per avere ottenuto il ritardo della presentazione del servizio militare. Ai corsi sergenti possono partecipare i giovani, che abbiano compiuto alla data suddetta il 17° anno di età e non superato il 20. Tutti debbono appartenere alle organizzazioni giovanili fasciste, avere ineccepibili precedenti politici e morali e possedere l'idoneità fisica. Il titolo di studio richiesto per gli Allievi Ufficiali è la licenza di Scuola Media di grado superiore per gli allievi sergenti la licenza di scuola media di grado inferiore. Il titolo di studio potrà essere presentato anche dopo la scadenza del concorso, purché tutti gli altri documenti siano stati presentati entro i termini stabiliti.

Concorso del Genio Militare

ROMA, 11 sera. Con Decreto ministeriale 4 settembre 1938, pubblicato nella Gazzetta ufficiale N. 235 del 10 ottobre 1938 il numero dei posti del concorso per vice ragioniere geometra del Genio Militare, addetto dal Ministero della Guerra, con D. M. 8 giugno 1938 è stato aumentato da 7 a 41 ed il termine presentato per la presentazione delle domande è relativo documenti è stato prorogato fino a 30 giorni dalla data di pubblicazione. Detto termine presenta scade pertanto il 30 novembre p. v.

Concorso nel personale della Confederazione industriali

ROMA, 11 sera. Con deliberazione del Presidente della Confederazione fascista degli industriali è stato bandito un concorso per titoli e per esami per due posti nel personale della Confederazione stessa riservato ad un tecnico, per il ramo chimico e l'altro ad un tecnico per il ramo industriale.

Il termine utile per la presentazione dei documenti richiesti per la partecipazione al concorso scade alle ore 12 del giorno 15 novembre 1938-XVII.

Il Congresso di medicina interna

ROMA, 11 sera. Il 44.º Congresso della Società italiana di medicina interna si terrà a Roma presso la R. Clinica medica nei giorni 19-22 ottobre p. v. I temi dell'ordine del giorno del Congresso, il cui Comitato ordinatore è presieduto dal prof. Frugonesi, sono i seguenti: 1) patologia e clinica della neoplasia e del climatero (relatore prof. Sabatini); 2) la miopatia primitiva particolare riguardo alla distrofia mioculare progressiva (relatori prof. Putti e Meldolesi); 3) sindromi associate degli organi dell'addome (in comune con la Società italiana di chirurgia). Relatori di parte medica: prof. Pende e prof. Antognetti; relatore di parte chirurgica prof. Stropeni.

Oro sovietico a Bruxelles

RIGA, 11 sera. Un aeroplano sovietico, con a bordo oro e gioielli, scortato da funzionari della Banca statale dell'U.R.S.S., ha transitato per Riga diretto a Bruxelles.

Conclusione

Da quanto si è visto nella presente stagione le forze atletiche italiane si sono accresciute di nuove ed energiche forze giovanili; i primi risultati della propaganda sulla massa, merito del Partito, sono stati eccellenti, siamo certi che continuerà a darne ed è con questa certezza, che vediamo nel l'anno XVII, ultimo definitivo collaudo per le Olimpiadi del 1940, un'anno che procurerà grandi soddisfazioni ai cultori e sostenitori di questo sport.

F. STEFANI

Il mondo è rotondo

Non c'è Floridi, diceva il filosofo Bolognese, ma mancando Allasio nel Torino, le sorti sono eguagliate, quindi il Bologna vincherà. Oh ingenuità di tifosi accesi! Le due assenze pregressive delle forze, ma il Bologna incassa tre goals e non ne rende alcuno!

E la situazione si fa grave, minacciando disastri e conseguenze tutt'altro che simpatiche e giovinili alla squadra. L'assenza di un atleta, la poco buona giornata di altri non sono sufficienti a spiegare il risultato disastroso, specie se si considera che il Torino non è risultato così superiore come lo è scarto dei punti, farebbe supporre.

Le cause vanno ricercate altrove e più intimamente, cause morali, gravi, gravissime e forse irreparabili se non si trova pronto rimedio.

Ed il rimedio deve essere efficace perché non si debba verificare il proverbio veneto: le ze' peso el tacon del buso!

Lasciamo quindi perdere tale questione che esigerebbe una ampia trattazione a parte e accentiamoci di catalogare la sconfitta del Bologna tra le passività riparabili, e di notare la marcia sicura del Torino che pur non ancor sicuro nei suoi acquisti, vede con gioia che i goals provengono da loro.

Il povero Bologna invece si dispera perché vede che gli acquisti rendono poco.

Ed il Liguria ben botta. Figuratevi che ora non riuscendo a segnare per virtù propria, trova avversari tanto gentili da spaccare il pallone nella propria rete. Questa scusatemi, si chiama fortuna spacciata.

Oppure jella cronaca dell'Ambrosiana su campo Ligure, l'anno scorso fece quel scivolone che tutti ricordate; quest'anno cade ingommosamente. Scegliete voi quale delle due soluzioni più si presti al problema.

Forse sono vere entrambi, poiché pare che il vento spiri in favore delle compagini liguri e sia contrario alle squadre milanesi.

Guardate infatti dopo il risultato riportato dall'Ambrosiana, quello ottenuto dal Milan contro il Genova. Anche qui poco regolarità tecnica.

Superiorità numerica in fatto di attaccati da parte del Milan, e segna il Genova. Pareggio di Baffi ed assalto alla rete di Agostini, e segna il Genova. Ripresa disperata dei diavoli con sospirato rigore. Ballo Bonissoni lo specialista, e si dice che una stella stia ancora soffermandosi la parte colpita.

Non si sa più che pesci prendere; gli arbitri l'arrogano nei rigori e i giocatori li sbagliano. A che gioco giochiamo?

Più o meno, in tutti i gruppi di giovani, le matricole sono le più bersagliate; tale cosa però non accade a Roma ove... quei cari ragazzi, sono coccolati assai.

Vedete infatti la Roma che ancora una volta ha portato in sede due pun-

LE BORSE

Table with columns: TIPOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. Rows include various stock market indicators and prices.

Bollettino del tempo

ROMA - Massima 21, minima 13.4. NAPOLI - Massima 23.8, minima 15.2. BARI - Massima 22, minima 16. PALERMO - Massima 21.4, minima 16.3. BOLOGNA - Massima 22.7, minima 15.6. TORINO - Massima 20, minima 14. GENOVA - Massima 22.8, minima 18.8. TRIESTE - Massima 22.6, minima 15.2. VENEZIA - Massima 22.5, minima 16.3. MILANO - Massima 21, minima 15.1. FIRENZE - Massima 20.5, minima 13.4. ANCONA - Massima 20.5, minima 17.3. BOLZANO - Massima 19, minima 9.4.

Il petrolio e la malaria

Grazie agli sforzi intensi fatti per lottare contro la malaria, terribile malattia epidemica che distrugge numerose regioni del globo terrestre, la conoscenza dei metodi che permettono di conseguire felicemente la lotta stessa ha fatto dei grandi progressi. Prima del 1914, si ignorava ancora che il petrolio poteva essere utilizzato per lottare contro la malaria spargendolo sui corsi d'acqua. Fu infatti in tale anno che si scoperse che un miscuglio speciale di differenti petroli distrugge completamente il larvo dell'anofele (zanzara trasmittitrice della malaria).

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 11. - Buoni Novennali 1940 102.10 - Buoni Novennali 1941 102.10 - Buoni Novennali 1943 91.60 - Buoni Novennali 1944 98.20 - Rendita 3.50% fine mese 73.90 - Idem contanti 73.40 - Rendita 5% contanti 93 - Idem m. 93.15 - Prestito Redimibile 3.50% 1934 f. m. 70.75 - Idem contanti 70.60 - Prestito Redimibile 3% contanti 38.10 - Idem fine mese 38.20 - Venezia 8.50 - Municipio di Firenze 98 - Fondiaria Vita 389 - La Centrale 95.50 - Meridionale 708 - Incendio al Portatore 490 - Incendio Nazionale 480 - Immobiliare 485 - Anile Adriatica 279 - Terzi 228 - Biondi 74.15 - Zuccheri 83 - Birra 3 - Pegna 4 - Carta 71.50 - Forniacci allo Stici 132 - Gili 38.

Mercato foraggero

La situazione foraggera, dal punto di vista delle disponibilità, appare notevolmente migliorata in quest'ultimo periodo, in seguito ai soddisfacenti risultati degli ultimi tagli ed alle notizie provvidenze a favore degli agricoltori per il rifornimento di mangimi concentrati. La tendenza dei prezzi si mantiene intonata al ribasso, specialmente nelle zone che durante le ultime settimane furono favorite da più abbondanti precipitazioni.

I latticini

Il rallentamento della richiesta ha provocato lievi ribassi nel settore burriero. La produzione si mantiene, però, nel complesso, limitata e anche l'offerta non è eccessiva cosicché è poco probabile un ulteriore indebolimento delle quotazioni.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 11: Ciclo delle celebrazioni dei Grandi Liguri; Prof. Paolo Revelli: «Cristoforo Colombo».

La rosa dei probabili componenti della squadra

ZURIGO, 11 sera. Sono stati comunicati in forma riservata i quadri della squadra che rappresenterà l'Europa continentale nella gara del 26 ottobre contro l'Inghilterra: Portiere, Olivieri (Italia), Terzini, Minelli (Svizzera), Rava (Italia), Danek (Cecoslovacchia), Mediani, Kupfer (Germania), Kitzling (Germania), Kopsky (Cecoslovacchia), Andreoli (Italia), Nozic (Cecoslovacchia).

La rosa dei probabili componenti della squadra

Avanti: Aston (Francia), Brain (Belgio), Sarosi (Ungheria), Piola (Italia), Szengeller (Ungheria), Brustad (Norvegia). La formazione definitiva verrà stabilita solitamente mercoledì, nel corso dell'annuale riunione del Comitato di selezione.

Operaio fulminato da una scarica elettrica

ROMA, 11 sera. Una mortale scagura è avvenuta stamane al parco Prenestino, dove sorge la cabina elettrica di trasformazione. Come di consueto, ferveva il lavoro quando un grido risuonò sinistramente nell'interno della cabina stessa. L'operaio Rosario Bombini, di anni 31, giaceva al suolo gravemente ferito. Il poveretto versava in gravissime condizioni per essere stato colpito da una violenta scarica elettrica. Infatti poco dopo decedeva.

NOVITA'

Per il maggior decoro delle sacre funzioni anche il più amile partecipante deve essere convenientemente istruito e preparato.

IL SAGRESTANO ISTRUITO

Elegante volumetto di pag. 144 solidamente rilegato in uso pelle flessibile formato tascabile L. 3,-

OGNI PARROCO DEVE FARLO CONOSCERE AL PROPRIO SA. GONESTANO!

ALTRA MANUALETTA UTILISSIMO!

LE CERIMONIE DEI FANGIULLI DI CHIESA

Bel volumetto di pag. 224 legato solidamente in uso pelle flessibile L. 3,- Per propaganda - 10 copie L. 25,-

ESTRATTI DAL VOLUMETTO:

PARTE I - La Santa Messa letta L. 0,75

PARTE II - La Messa cantata da un solo sacerdote - L'aspirazione del popolo nelle domeniche - La Messa solenne L. 0,80

PARTE III - Il funerale di un adulto . . . . . L. 0,50

PARTE IV - Vespere e Benedizione Eucaristica . . . . . L. 0,50

TUTTE LE PARROCCHIE dove c'è l'associazione del PICCOLO OLERO lo possiedono. Tutte quelle dove non c'è devono richiederlo!

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE!

Mons. R. Adda

IL CERIMONIALE DEL PROTONOTARIO APOSTOLICO AD INSTAR PARTECIPANTUM

BOLOGNA - BERNGOZZI, Via Drapperie 12 - CORONCINI, Via Indipendenza 1 - MAGRINI, Via Ugo Bassi 26 - MODENA - VACCARI, Via Emilia 11

Publicità Economica

L. 0,50 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso.

30-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilm. menti MANIS Roma.

AUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): SIMAR, Washington 29, Milano.

Società Anonima Tipografica VICENZA

Per il maggior decoro delle sacre funzioni anche il più amile partecipante deve essere convenientemente istruito e preparato.

NOVITA'

Elegante volumetto di pag. 144 solidamente rilegato in uso pelle flessibile formato tascabile L. 3,-

OGNI PARROCO DEVE FARLO CONOSCERE AL PROPRIO SA. GONESTANO!

ALTRA MANUALETTA UTILISSIMO!

LE CERIMONIE DEI FANGIULLI DI CHIESA

Bel volumetto di pag. 224 legato solidamente in uso pelle flessibile L. 3,- Per propaganda - 10 copie L. 25,-

ESTRATTI DAL VOLUMETTO:

PARTE I - La Santa Messa letta L. 0,75

PARTE II - La Messa cantata da un solo sacerdote - L'aspirazione del popolo nelle domeniche - La Messa solenne L. 0,80

PARTE III - Il funerale di un adulto . . . . . L. 0,50

PARTE IV - Vespere e Benedizione Eucaristica . . . . . L. 0,50

TUTTE LE PARROCCHIE dove c'è l'associazione del PICCOLO OLERO lo possiedono. Tutte quelle dove non c'è devono richiederlo!

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE!

Mons. R. Adda

IL CERIMONIALE DEL PROTONOTARIO APOSTOLICO AD INSTAR PARTECIPANTUM

BOLOGNA - BERNGOZZI, Via Drapperie 12 - CORONCINI, Via Indipendenza 1 - MAGRINI, Via Ugo Bassi 26 - MODENA - VACCARI, Via Emilia 11

Publicità Economica

L. 0,50 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso.

30-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilm. menti MANIS Roma.

AUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): SIMAR, Washington 29, Milano.

Soc. An. Tipografica Casa Pontificia e Vescovile - Casella Postale N. 96 - Vicenza

Per il maggior decoro delle sacre funzioni anche il più amile partecipante deve essere convenientemente istruito e preparato.

ULTIMI DISPAGGI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Plebiscito di gratitudine al Santo Padre per il suo messaggio di pace

CITTA' DEL VATICANO, 11. L'osservatore Romano di questa sera segnala il plebiscito di amore e di riconoscenza al Sommo Pontefice da ogni parte del mondo per il suo messaggio di pace e per l'offerta della vita a Dio, affinché fosse risparmiata all'umanità la tremenda iattura di una strage senza nome.

«Questi atti di un omaggio professo come un dovere, avvertito come una lancia di tenerezza, costituiscono l'eloquentissima espressione dei popoli ai quali, nell'ora tremenda, apparve supremo rifugio il ricorso a Dio, e che ebbero nella parola del Vicario di Dio in terra, il conforto, la certezza di un miracoloso intervento, per cui fu potuta attuare la salvezza della pace».

«Sono operai e professionisti, poveri e grandi del mondo, madri, spose, giovani, fanciulli, bimbi. E poi, schiere eletta, le anime consacrate al Divino Servizio, religiosi, sacerdoti, parroci, preti, vescovi, gli antesignani e i rappresentanti di un sorprendente esercito di bontà. Sono essi che hanno scritto al Papa frasi magnifiche, nelle quali è il cuore che parla nell'innocenza e nella sincerità, non solo possibili ma veri e reali».

Se il Papa, sembrano dire tutti, pure nella molteplice varietà di stili e di accenti, oltre a insegnare le vie della pace giusta e duratura, oltre a rinnovare gli appelli alla

preghiera, l'arma a cui nulla resiste, ha voluto offrire a Dio la sua vita, come potremo rimanere insensibili, ora che vediamo quale incomparabile tesoro sia costituito dal suo gesto, compiuto al mattino del 28 Settembre, quando ancora sull'orizzonte nessun raggio di speranza era apparso a dissipare la tempesta imminente? Di qui la trepidità e pur fiduciosa appassionata risposta: ha scritto al Papa una madre: «E' stata ascoltata la vostra preghiera, ma non sarà esaudita la vostra offerta. Dio vi conserverà a lungo per noi».

«La nostra vita è già segnata dalla morte. Il Signore prenda il Signore della mia e quella del mio popolo, che a me si è unito generosamente in grato ricambio di affetto sicché il Signore prolunghi ancor più la giornata dell'afflittito e (mai) slancio operoso». Frequentissime in questa nobile gara di immolazione, le offerte dei malati, dei sofferenti, dei vecchi, dei bambini, dei poveri, delle infermità, e che cosa siamo e possiamo noi, perché il Papa ha fatto tanto e può fare ancora tanto per tutti? Si degni il Signore di porre fine al nostro pellegrinaggio terreno, ora che la grande salvezza ha sorriso all'umanità, e bisogna più che mai custodirla, fortificarla, difenderla. E' questo un concetto che ritorna con insistenza nelle moltitudini dei messaggi filiali. Il cristiano avverte, è convinto che il mondo, come proclamò il Signore e come ricorda la Liturgia, non può dare

la pace necessaria, piena, completa, esauriente. Il cristiano sa che le opere del mondo, e non soltanto gli odii e le armi, ma i peccati, le passioni, le cupidigie, le ingiustizie conducono a certe guerre, mentre la pace è opera e conseguenza d'amore, attuazione della legge divina. Allora come non ammirare il plebiscito di gratitudine, il plebiscito di un popolo bambino, inconsolabile, Santo Padre, in mezzo a tante sifferenze, ma non sentite come il nome di Dio si fa strada? Come ha trionfato, anche in questi giorni la potenza della preghiera? Dello stesso bellissimo significato è il ritegno di un poero operoso, che, in disordine rituale, ha saputo ricordare l'immensa opera del Sommo Pontefice, spesso ignorata e misconosciuta dai più per il bene del mondo, e che si è sospinto, egli povero e bisognoso, a confortare lo stesso Capo della cattolica famiglia: «Vi conforto e mi conforto con voi, o Padre dell'amore».

La madre di Dio, col bel titolo del Santo Rosario, sia l'appartatrice del mio pensiero. Benedite e salvate il mondo, o Padre della carità».

La Chiesa non è nuova a questi poemi di una elevazione impareggiabile, e che in nessuna impresa umana troverebbero riscontro. Ma nell'ora grave è bene accennarli, a edificare la pace e salva, è indispensabile ora conservarla e il cammino è ancora lungo, prima che l'orizzonte sia tutto chiaro e splendente. Ma sta e brilla nell'ampio sereno Vostro fulgido del Pontificato Romano.

Il successore di Pietro ha brevemente parlato: più ancora egli ha pregato e agito e con quale sovrano dedizione. Ora, conclude l'Osservatore Romano, il generale, il quale il suo ufficio, la rispondenza dei figli suoi, è da trarre proprio dal significato plebiscito di così alto valore, l'augurio per un'era migliore, a cui effettivamente presiede e sovrasti la Divina Carità di Cristo Signore».

GERUSALEMME CONTRO LONDRA

Un Governo nazionalista sarebbe stato proclamato in Palestina

«Si tratta del crollo dell'autorità britannica», scrive il «Daily Telegraph», - Una delegazione di capi arabi al «Foreign Office»,?

LONDRA, 11 sera. A proposito della partenza di rinforzi di truppe dirette in Palestina il Daily Telegraph scrive:

«Non è esagerato dire che, all'infuori di punti isolati, dove esistono guarnigioni inglesi, l'autorità del Governo britannico in Palestina si limita ormai a Gerusalemme, Tel Aviv e Caifa. Si tratta del crollo dell'autorità britannica in Palestina. Il prestigio del Governo inglese è sceso al suo più basso livello nel mondo arabo e ci vorranno molti anni per risollevarlo».

Secondo il Daily Mail gli arabi della Palestina proclamano la guerra santa contro questo mese.

I franchi tiratori

Gli ultimi dispacci da Gerusalemme parlano di nuovi gravi incidenti sanguinosi.

Secondo voci giunte dal Cairo sarebbero trapelate notizie circa un Governo nazionale arabo, che sarebbe stato proclamato la scorsa settimana in Palestina.

I rivoltosi arabi sarebbero padroni dei tre quarti del Paese. Il Governo nazionale disporrebbe di un corpo di franchi tiratori, mirabilmente organizzato, di circa 15.000 uomini, e gli arabi non organizzati presterebbero il loro pieno aiuto a seconda delle circostanze, di modo che non è facile dare una cifra precisa dei rivoltosi. Gli Arabi avrebbero organizzato parecchi corsi militari in molte località della Palestina. Tribunali speciali sarebbero stati istituiti destinati a giudicare gli atti di alto tradimento, occupandosi, tuttavia, anche dei delitti civili.

Manifesti volanti di propaganda sarebbero distribuiti in gran copia. Si rileva in molti ambienti che questa effervescenza ha tutti gli aspetti di una lotta politica che gli Arabi vogliono annoverare tra i loro. Gli ordini del Governo nazionale sarebbero rispettati scrupolosamente in tutta la Palestina. Tutti i medici arabi si sarebbero messi a disposizione del Comitato rivoluzionario per curare gratuitamente tutti i feriti.

Scontri violenti

Si ha notizia anche che tutte le principali borgate della Palestina, Tiberiade, Scef, Ancer e altre località, sono state attaccate di sorpresa da forti masse di insorti.

I risultati, devono aver soddisfatto il comando degli insorti. Anche i comunicati dell'Ufficio stampa del Governo confermano del resto in parte la portata effettiva di questa agguerrita, ammettendo la distruzione di vari edifici pubblici compiuta prima che raggiunsero il posto contingenti di truppe o di polizia sufficienti a fronteggiare l'attacco.

Un violentissimo scontro fra insorti e truppe britanniche è avvenuto nei pressi di Moos nella zona di Beisan. Undici arabi sono rimasti uccisi e tre altri sono stati rimasti feriti. Si è trattato di un attacco da parte di un forte gruppo di rivoltosi contro un posto militare britannico. Il presidio inglese ha corso il rischio di essere completamente massacrato, tanto che il capitano Seymour Evans che lo comandava è caduto gravemente ferito. A un certo punto infatti, il posto è rimasto completamente accerchiato. Solo dopo un'ora

di combattimento l'arrivo di una squadriglia di aeroplani è valso a salvare la posizione.

I rinforzi inglesi

In un altro scontro avvenuto nei pressi della stazione ferroviaria di Gaza il maggiore Eugene Wray, comandante un battaglione del Reggimento Middlessex, è deceduto in seguito a gravi ferite.

Altre bande arabe hanno interrotto le principali linee telefoniche della Galilea e hanno danneggiato una centrale elettrica nella stessa regione.

Sulla strada del Bitorale, presso San Giovanni d'Acri, è stato trovato il cadavere di un arabo.

Un altro scontro è avvenuto nei pressi di Betania in cui si sono avute 11 vittime. Tre arabi sono stati fatti prigionieri nel vecchio quartiere di Caifa.

Si apprende che l'Alto Commissario ha commutato la pena di morte contro un ebreo imputato di aver nascosto armi e munizioni, nella prigione a vita. Secondo i giornali i contingenti inglesi di rinforzo sarebbero composti di tre battaglioni provenienti dall'Egitto e da due battaglioni provenienti da Malta. Intanto si continuano a rafforzare gli effettivi della polizia, richiamando in servizio numerosi ex agenti.

Conflitti a catena

Secondo le ultime informazioni ufficiali 15 arabi sono rimasti uccisi in uno scontro presso Bei-San, che è stato provocato da un gruppo di insorti. Nel combattimento è rimasto ferito il capitano che comanda il presidio britannico alla frontiera con la Transgiordania. Due conflitti sono avvenuti nelle vicinanze di Nazzina e sono rimasti feriti due arabi e quattro agenti di polizia. Aggressioni isolate continuano a ripetersi nelle strade di Gerusalemme. Alcuni arabi sono rimasti uccisi e altri gravemente feriti. La polizia ha compiuto oggi delle incursioni in diversi villaggi per il rastrellamento delle armi ed ha arrestato 49 arabi. Un arabo che tentava di ribellarsi è stato ucciso e rivoltellate. Tutti gli ebrei circolano ora nella città araba in Gerusalemme con lo speciale coprifuoco che gli arabi hanno adottato da quando il loro comando generale ha ordinato di abolire il torbuss ma questo expediente non assicura agli ebrei la immunità come è dimostrato dal fatto che proprio oggi è stato ucciso un ebreo così vestito. Un gruppo di insorti ha tentato un attacco contro le prigioni di Ramleh ma sono stati respinti.

L'anità islamica

Un Comitato permanente siriano-irakiano-libanese

CAIRO, 11 sera. Il Congresso interparlamentare arabo pro-Palestina ha deciso la costituzione di un comitato permanente, con sede al Cairo ed avente il compito di mantenere i contatti fra i Paesi islamici e di studiare tutte le questioni interessanti la vi-

ta e l'avvenire di popoli musulmani.

Del Comitato faranno parte Altuda Pascià e due altre alte personalità egiziane, inoltre vi parteciperanno anche i presidenti delle Camere irakiana, siriana e libanese e tre membri del Consiglio superiore islamico di Gerusalemme fra i quali Giomali Hossein, nipote del Gran Mufti della Palestina.

Il Dosto, pubblica il discorso pronunciato da Amin Said al Congresso. L'oratore si è augurato che dal Congresso esca un'intima solidarietà tra tutti i musulmani.

E' augurabile, quindi, che tra i musulmani si tenti di realizzare un sistema di collaborazione per affermare la Palestina.

La Palestina combatte contro l'oppressione straniera che uccide, massacrata e fa saltare le case e si difende da coloro che, scacciati dall'Europa, vorrebbero appropriarsi di una terra araba.

Se i musulmani sapranno essere solidi, ha concluso Amin Said, la Palestina avrà salita, e prospera.

Il Mokattam scrive che gli inglesi non credevano che la questione della Palestina avesse così grande sviluppo e così larghe ripercussioni e l'Aham annuncia la partenza di una delegazione di capi palestinesi per Londra dopo la chiusura del Congresso.

Lo stesso giornale informa che il Presidente del Consiglio, il quale ha avuto alcuni colloqui, sulla questione della Palestina, con funzionari dell'Ambasciata inglese, offrirà stasera un pranzo alle delegazioni le quali sono state invitate dal Sovrano ad un thé per giovedì ad Alessandria.

Le delegazioni che hanno partecipato al Congresso arabo pro Palestina, il Capo del Governo egiziano, dopo avere rilevato che il mondo intero ha ascoltato l'equa e saggia parola del Congresso, ha esaltato la solidarietà del mondo arabo nella questione di terra santa.

I propositi bellucosi di Duff Cooper

LONDRA, 11 sera. L'ex Ministro della marina Duff Cooper, in un articolo pubblicato sull'Evening Standard smentisce che il piccolo gruppo dei conservatori «dissidenti», del quale fanno parte Churchill, Amery, Eden e qualche altro, voglia la guerra con la Germania. Afferma però che la Gran Bretagna dovrebbe «puntare i piedi» e dichiarare sin da ora alla Germania i limiti entro i quali è disposta a trattare avvertendo però che qualora la Germania eccedesse tali limiti, la Gran Bretagna resisterebbe anche a costo di una guerra.

Scioperi nelle stazioni di Londra

LONDRA, 11 sera. Lo sciopero degli addetti alle stazioni, principiato la scorsa notte in una delle stazioni metropolitane, sta estendendosi in tutte le altre. Fin'ora il numero degli scioperanti ascende a ottocento. La causa dello sciopero è il rifiuto dell'Amministrazione ferroviaria di licenziare un operaio non iscritto ai sindacati.

Le tappe dell'indipendenza economica

(Dalle nostre ultime edizioni di ieri)

Lunedì alle ore 16, si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Commissione suprema di Autorità. Erano presenti: S. E. Federsoni, Presidente del Senato, il Ministro Segretario del Partito, i Ministri Solmi, Thaon di Revel, Bottai, Cobolli Gigli, Rossini, Benni, Lantini, Alfieri, Guarneri, S. Segretari di Stato Teruzzi, Pariani, Valle, Tassinari, Ricci, il Commissario Generale per le fabbricazioni di guerra; i V. Segretari e il Segretario Amministrativo del Partito; i V. Presidenti delle 22 Corporazioni; i Presidenti delle Confederazioni Nazionali di Datori di Lavoro, di Lavoratori e dei Professionisti e artisti; il Presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Corporazione; i Presidenti delle Consule Coloniali tecnico corporativo S. E. De Stefano, S. E. Pession, Esposito per la R. Accademia d'Italia, il senatore Giovanni, l'on. Visco e il dott. Francherelli per il Consiglio nazionale delle ricerche, S. E. Giordani V. Presidente dell'Iri, i presidenti degli Enti parastatali per i Minerali, i Combustibili e i Carburanti, il Commissario dell'Istituto Colomero Italiano, il Segretario Generale della Commissione Suprema di Difesa.

Erano presenti in qualità di Esperti i camerati prof. Balella, senatore Boccardo, comm. De Ambrici, on. Garbaccio, gr. uff. Marinotti, on. Molta, S. E. Pirelli, ing. Rocca, dottor Saronio. Assistevano anche i seguenti direttori di giornali: Alessi del Piccolo di Trieste, Borelli del Corriere della Sera, De Cristoforo del Lavoro Fascista, Gayda del Giornale d'Italia, on. Guglielmi della Tribuna, S. E. Pirelli, ing. Rocca, dottor Saronio. Assistevano anche i seguenti direttori di giornali: Alessi del Piccolo di Trieste, Borelli del Corriere della Sera, De Cristoforo del Lavoro Fascista, Gayda del Giornale d'Italia, on. Guglielmi della Tribuna, S. E. Pirelli, ing. Rocca, dottor Saronio.

Assenti giustificati il Governatore della Banca d'Italia e l'on. Donat Cattin.

Alle ore 16 il Duce fa il suo ingresso nel salone centrale del Ministero delle Corporazioni accolto dal saluto dei presenti.

Si inizia immediatamente la discussione del primo argomento posto all'ordine del giorno dell'importantissima Sezione della Commissione suprema dell'Autarchia e precisamente quello che riguarda il primo anno di attuazione dei piani di autarchia, per il quale il Ministero delle Corporazioni ha predisposto una ampia e documentata relazione in due volumi.

Il Duce ha dato la parola al Ministro delle Corporazioni, il quale ha tenuto il quadro delle iniziative adottate nell'anno XVI per l'attuazione dei programmi di autarchia ed ha esposto le cifre relative alle autorizzazioni concesse e a quelle negate, nelle quali si riassume una parte notevole del lavoro svolto. Ha illustrato poi le conclusioni che possono trarsi da questo primo periodo di autorizzazione dei piani di autarchia, in rapporto al fiorire delle iniziative, attestazione della vitalità e della fiducia della nostra economia, sia in rapporto ai timori talvolta espressi circa la possibile tendenza dei produttori rappresentati nella Corporazione ad ostacolare le iniziative provenienti da terzi.

Il Ministro ha indicato che i poveri favorevoli espressi sui nuovi impianti si aggirano sul 60% e quelli negativi sul 25% mentre il residuo è costituito da domande rinviate ad ulteriore istruttoria.

A questo punto il Duce, prendendo la parola, ha sottolineato che l'attività e l'intervento delle Corporazioni nella materia dell'autorizzazione dei nuovi impianti industriali come risulta dalle cifre esposte dal Ministro Lantini, non ha affatto giustificato quella pretesa cristallizzazione di interessi, che da qualcuno si temeva; si può anzi dire che questo timore è risultato inconsistente.

S. E. Lantini ha posto in rilievo come più cospicui investimenti di capitali siano stati destinati a iniziative autarchiche e in particolare ad impianti chimico-metallurgici, chimico-elettrici, produzione della cellulosa per carta e per le fibre lessivi senza tenere conto dei notevolissimi impianti idroelettrici. Altri aspetti connessi alla balatura del bilancio, come la unificazione dei tipi e la specializzazione delle industrie ed il regolamento dei brevetti.

Entrando quindi nell'esame di taluni dei settori più delicati dal punto di vista dei bisogni nazionali, il Ministro ha illustrato gli incrementi produttivi raggiunti, sia per i metalli che per i carboni e si è soffermato sul problema delle ricerche minerarie, precisando l'azione e gli intendimenti dell'amministrazione in questo campo.

Un'altra Corporazione

Quanto al ferro, oltre all'attivazione di parecchie miniere prima abbandonate e da registrare una più favorevole previsione circa la consistenza quantitativa dei giacimenti. Per le ligniti in particolare il ministro ha confermato il proposito di concludere gli studi per la distillazione degli oli combustibili giungendo a concrete soluzioni ed annunciando al riguardo la creazione di un'apposita Corporazione, quella dei combustibili liquidi.

Toccando poi taluni problemi affiorati dalle discussioni in sede di corporazione o imposti dalla pratica ha indicato alla attenzione della Commissione il problema dei costi e dei prezzi e del loro equilibrio ai fini dell'autarchia ed ha segnalato l'opportunità di estendere il controllo dei prezzi ad un numero maggiore di prodotti.

Tolgendo alla fine della sua relazione il ministro ha sottolineato la

importanza fondamentale degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, quelli del funzionamento degli impianti di autarchia e della unificazione e specializzazione industriale.

(Dalle nostre ultime edizioni di ieri)

Il Duce ha posto in rilievo come i piani per la produzione debbano mettersi in relazione alla necessità di assicurare l'alimentazione della popolazione, il cui incremento è regolare e porterà in pochi anni il popolo italiano sui 50 milioni di abitanti.

Dopo alcuni chiarimenti sull'argomento di superficie da coltivarsi a cultura, hanno parlato gli on. Acerbo, Tassinari e Musarini.

Il Duce dichiara che con l'azione di bonifica potranno mettersi a cultura altri ettari di terreno in modo da giungere entro alcuni anni a 5 milioni e 500 mila ettari e a 90 milioni di quintali di grano. A tale scopo gioverà anche l'adozione delle sementi elette, specie tenendo conto degli studi ed esperimenti scientifici in corso di completamento.

Il Comitato è quindi passato alla discussione del settore vitivinicolo e del settore oleario.

Il Duce prendendo la parola ha messo in evidenza l'importanza della produzione dell'olio, che sarebbe desiderabile raggiungere almeno 3 milioni 500 mila quintali e anche più; per destinare il supero all'esportazione, usufruendo della produzione da ottenersi non solo con gli innesti di olivastri e con la intensificazione delle colture di olivi, ma anche con la produzione di olio da vinaccioli, da semi di cotone, di tabacco e di altre piante.

Tutti gli aspetti della produzione dell'olio sono stati esaminati esaurientemente. Infine S. E. Volpi ha accennato alla coltivazione di olivi in Libia ed alla compagnia costituita per la produzione dell'olio nell'Impero. Il Ministro Guarneri ha chiarito i procedimenti fiscali e doganali richiesti dalle Corporazioni, per favorire la produzione dell'olio da semi.

Il Duce ha infine dichiarato che occorre provvedere a garantire ai produttori di olio un prezzo stabile.

Ha successivamente preso la parola l'on. Acerbo illustrando lo sviluppo della esportazione ortofruttolivicola favorita dalla conclusione di accordi economici collettivi fra gli esportatori.

Dopo alcune osservazioni del Duce ed alcuni chiarimenti del ministro Guardasigilli e del Ministro delle Corporazioni sugli accordi economici collettivi fra gli esploratori di prodotti ortofruttolivicoli, si passa al settore zootecnico.

Il Duce ha spesso interloquito sull'argomento e dopo avere riassunto la discussione per ciascun tema, ha tolto la seduta alle ore 19.15, rinviando la prosecuzione alle ore 16 del 13 corrente.

Il Duce non ha lasciato subito il Ministero. Egli si è ritirato nella sua sala di lavoro sbrigando fra l'altro alcune udienze.

Frattanto lungo il salone principale e nell'atrio i funzionari del Ministero delle Corporazioni si sono affollati densamente e quando il Duce è disceso, lo hanno accolto e salutato con alte acclamazioni e con ferocissimi applausi. Acclamazioni ed applausi che si sono ripetuti da parte della folla, quando il Duce ha lasciato il Palazzo.

ULTIME DI SPORT

GIOLISMO

Il IV Giro del Veneto

PADOVA, 11 sera. Ed eccoci all'ultima prova di preparazione per il Giro di Lombardia, il classico Giro ciclistico del Veneto, che si svolgerà domenica prossima a cura della Società Ciclisti Padovani.

La gara (ultima per la classifica del Trofeo dell'Impero) si effettuerà su un percorso di 220 chilometri circa, ha le sue maggiori difficoltà nelle salite di Enego (m. 768) e Foza (m. 1039) ed uno strappo finale a circa 20 chilometri dal traguardo, la salita di Teolo. Il percorso si presta magnificamente per una gara veloce con la sua prima parte scorrevole, da Padova a Valdagno, circa 60 chilometri, ed i lunghi tratti asfaltati fra Caltranò e Ponticelli. Le selezioni potranno verificarsi fra Cisonon, km. 67 dalla partenza, e Caltranò, km. 139 circa, sulle salite dell'Altipiano di Asiago. Nella parte finale della gara la strada secondaria che da Ponticelli porta a Vo. Castanoveto e Teolo, potrà essere il campo della lotta decisiva.

ATLETICA

Il campionato italiano di sollevamento pesi

FAENZA, 11 sera. La Federazione Atletica pesante ha domandato alla Faenza Sportiva l'incarico di organizzare il campionato italiano a squadre di sollevamento pesi che si disputerà a prova unica, a Faenza, il 12 e 13 corrente. Le importanti manifestazioni di

chiusura alla quale è assicurata la presenza di tutti i migliori nuclei pesistici, in primissimo piano la Patria di Milano detentrica del primato, avrà luogo domenica 16 ottobre nella palestra dell'ex Palazzo del Podesta. Essa sarà presenziata dal presidente della F. I. A. P. on. Riccardo Barisonzo, ed è attesa nella nostra città con interesse.

AUTOMOBILISMO

Gigi Villoresi correrà ancora con la "Maserati",

Da fonte autorevole, ci si assicura che Gigi Villoresi ha già rinnovato il suo impegno con la Casa Maserati per tutto l'anno prossimo.

VARIE DALL'ESTERO

Il Governo americano ha pubblicato una nuova lista di 106 agenti di Governo esteri, rappresentanti interessi stranieri in gran parte giapponesi, cinesi, messicani e spagnoli.

Nei cantieri di Anversa è stato varato il piroscafo da carico belga «Principessa Maria Pia». La consorte del Re d'Italia ed Anversa è stata madrina della nave.

Ad un'asta pubblica filatelica a Londra un francobollo da tre lire, della Toscana, data 1860, è stato venduto per 140 sterline. Un paio di francobolli napoletani del 1860 sono stati venduti per 250 sterline.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

Una cura da non trascurare

è la cura lassativa, depurativa, vegetale, fatta attraverso i GRAN DI VALS, che puliscono lo stomaco, il fegato, l'intestino, combattono la stitichezza e l'acidità, stimolando il pasto della sera e corroborando, presso ogni due o tre giorni.

PRODOTTO ITALIANO

In tutte le farmacie L. 4,50. Rapp. Lab. G. Manzoni & C. - Via V. Vela 5 - MILANO

Aut. Pr. Milano n. 3999 del 28-1-1937

L'assicurazione mista

riunendo ingegnosamente alla previdenza in caso di morte il risparmio per la vecchiaia, è la forma più moderna e più perfetta e perciò la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona la raccomanda con preferenza alla propria clientela.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»



DAL 1° MINUTO AI 20 ANNI

Il documentario della vita dei vostri figli

Nei doni che l'ALPESTRE fa ai suoi clienti vecchi e nuovi, figura l'album «I vent'anni del mio bambino» destinato a divenire il fedele documentario della vita dei figli, dei nipoti e dei figliuoli. Gli sparsi ricordi fotografici che un giorno si rimpianterebbero perduti o irrimediabilmente scoloriti, potranno essere salvati e conservati nell'elegante album che l'ALPESTRE offre gratuitamente.

L'album che è arricchito e ragguagliato di freschi versi e illustrato con squisita arte tipografica, si spedisce insieme con mezza bottiglia di ALPESTRE, Arquebuse del Rev. Padre Maristi, mezza bottiglia di HERMITE, uno stillaggio elegantissimo e un temperino. Franco di porto e dazio. Un valore di 78 complessivo offerto a L. 44.

Tagliate il seguente talloncino, incollatelo su una cartolina e indirizzate alla S. A. ALPESTRE - Piazza Duca d'Aosta 14 - Milano.

BUONO per un pacco propaganda a L. 44

Indicare se l'album è destinato a un bambino o a una bambina.

Indicare se l'album è destinato a un bambino o a una bambina.

Indicare se l'album è destinato a un bambino o a una bambina.